

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE**  
**SEDUTA DEL 30 GIUGNO 2021**

PRESIDENTE: Come purtroppo a volte è accaduto non funziona la opzione della diretta Facebook e quindi si procede comunque con la registrazione. Ora avviso chi solitamente della stampa si collegava, li avviso. A quel punto se vorranno connettersi gli mando il link. Chiedo al Consigliere Galardini di aprire la camera e poi diamo inizio al Consiglio. Grazie mille. Sono le ore 19,16, ha inizio il Consiglio comunale. Prego la Segretaria di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Procediamo con la nomina degli scrutatori che per questa seduta sono i Consiglieri Mainardi, Bandinelli e Garbesi. Andiamo all'approvazione dei verbali delle sedute del 30 aprile 2021 e 7 maggio 2021 con un'unica votazione nominale. Quindi la Segretaria vi chiederà con l'appello di entrambe le date in una sola volta. Grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: Grazie. Procediamo quindi con il punto 2 dell'ordine del giorno, un'interpellanza presentata dal gruppo Centro Destra per Montale ad oggetto "applicazione su nuova tassa dei rifiuti, applicazioni carichi.. e chiarimenti". Chi la presenta? Il Consigliere Fedi immagino... Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie, Presidente, e buonasera a tutti. Passo alla lettura dell'interpellanza che riguarda l'applicazione tariffe sui capannoni e l'area industriale e artigianale. (Il Consigliere dà lettura del testo dell'interpellanza allegato agli atti del Consiglio comunale). Questa interpellanza si è resa necessaria perché, entrando in vigore il primo gennaio 2021 la nuova disposizione TARI, oggi le imprese non sanno cosa dover tassare soprattutto in risposta a quella circolare ALIA che non so quante imprese hanno dato risposta, non credo a tantissime, perché questa circolare prevede cose che sono diverse da quella che è una prima lettura della normativa e successivamente anche della circolare di chiarimento. Oggi sinceramente le imprese non sanno quali pesci prendere e di conseguenza si è reso necessario, secondo noi, presentare questa interpellanza di chiarimenti. Ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE: Ringrazio i Consiglieri. Risponde l'Assessore Logli. Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Provvedo direttamente a leggere la comunicazione pervenuta da ALIA in seguito alla richiesta di chiarimenti che abbiamo inoltrato ad ALIA stessa in seguito all'interpellanza. Che dice ALIA e servizi ambientali? Ha inviato altre due comunicazioni rispetto a quella citata dai Consiglieri, una precedente a dicembre del 2020 dedicata alle utenze della categoria industria e una successiva inviata nel giugno 2021 relativa alle utenze appartenenti alla categoria degli artigiani. In ogni comunicazione invita per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 116/20 abbiamo evidenziato la possibile detassazione sia per la parte fissa che su quella variabile delle superfici attualmente soggette a tassa allegando anche il modello di variazione TARI e tutte le informazioni per la sua presentazione. Preme precisare che tutte le domande di variazione che ci perverranno saranno singolarmente valutate analizzando tutte le superfici delle aziende e saranno escluse dalla tassazione TARI quelle dove si formano in via continuativa e prevalente rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente così come disciplinato dal comma 649 della Legge 147/13. Abbiamo inoltre messo a disposizione dei numeri di telefono dedicati per informazioni sulla nuova normativa e le modifiche ad essa connesse, numeri interni con personale formato. Aggiungo solamente a questa risposta fornita da ALIA che ovviamente si tratta di un tema delicato che presenta una complessità interpretativa anche in evoluzione in cui si sono avute anche discordanze successive tra i vari interpreti che hanno fornito chiarimenti a tal proposito. La cosa che mi interessa sottolineare è che, a mio avviso, l'approccio che sta provando a tenere ALIA vuole innanzitutto mantenere un punto fermo che è quello del presidio della legalità nel momento in cui si ribadisce anche in questa risposta la necessità di dimostrare l'avvenuto smaltimento secondo la normativa vigente e questo ovviamente credo che sia e debba essere un punto comune e che deve essere il faro anche per prevenire eventuali effetti distorti dall'applicazione di questa nuova normativa al di là di quella che può essere l'interpretazione su un punto specifico. Ovviamente sia come Amministrazione sia anche ALIA in questa lettera nella parte finale siamo a disposizione per valutare e poi analizzare anche l'evoluzione di tutto questo ambito di novità normative che riguardano queste tematiche ambientali.

PRESIDENTE: Prego, Bandinelli per la replica.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì. È una risposta politichese, nel senso che non si risponde, si dice che si valuterà, si vedrà e si guarderà ma non si dà risposta alle due domande molto semplici come vengono applicate e se i magazzini sono tassabili o no. Queste erano le due domande fatte nell'interpellanza, queste le due domande a cui non è stata data risposta con la lettura della circolare della lettera A. Per quanto riguarda la circolare del giugno 2021 forse è arrivata oggi alle imprese, ieri probabilmente, non è arrivata ieri l'altro quando c'è stata la Commissione bilancio per cui non se ne è assolutamente parlato. Mi rendo conto del problema dell'interpretazione di questa Legge e di quelli che potrebbero essere i riflessi soprattutto per ALIA ma quello che si chiede qui è chiarezza e quello che manca in questo caso da ALIA è proprio completamente la chiarezza. Non è stato detto niente, detto "si vedrà, si farà, si farà" ma oggi le imprese cosa devono dichiarare in questo benedetto modello?

Quello che io ho chiesto, i magazzini di prodotti finiti devono essere inclusi oppure no? Secondo me no perché la Legge, nonostante che si dica tanto è estremamente chiara e addirittura le imprese industriali erano state escluse da ogni tassazione si pensava da quando è entrata in vigore nel duemila... quando è stato approvato questo decreto legge che fosse compreso da tutto e poi la circolare, se vogliamo, ha avuto una limitazione più ristretta dicendo "no, guardate, le mense e gli uffici vanno comunque assoggettati alla tassa della tariffa urbana perché sono produttori giustamente di rifiuti urbani". Però in questo caso non si dà risposte e quindi cosa dire? Niente, non c'è soddisfazione. Le imprese continuano a barcollare nel buio, si dà adito a possibilità di ricorsi da parte delle imprese con costi che poi ricadranno su chi? Su tutti noi perché poi se le imprese vengono e perché non hanno... perché giustamente non hanno inserito questo e Alia continuerà a richiedere l'inserimento dei magazzini all'interno della tassazione urbana per che cosa? Per forse una cassetta di sudicio la settimana. Dove vogliamo andare? Quello che manca completamente è la chiarezza. È stato chiesto chiarezza a una risposta a questa interpellanza e non è stata data. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Passiamo al punto tre con un'interpellanza sempre del gruppo Centro Destra per Montale "istituzione stalli di sosta denominati parcheggi rosa". Chi la presenta?

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sempre io, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere. grazie.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Passo alla lettura dell'interpellanza che di per sé è molto semplice perché in data 21 novembre 2019 veniva presentata dal nostro gruppo una mozione avente per oggetto l'istituzione di stalli di sosta denominati rosa. Questa mozione veniva posta in discussione del Consiglio il 29 novembre e poi veniva effettivamente letta e discussa nel Consiglio che si è svolto. Data: 21 gennaio 2020. "Considerato che la discussione svolta in Consiglio debba ribadire la necessità di tali stalli di sosta, tanto è vero che come affermato dall'Assessore Mainardi in Consiglio stesso la..." (Il Consigliere dà lettura della mozione allegata agli atti del Consiglio). Questo perché da un anno e mezzo, più o meno, non abbiamo saputo più niente di questi stalli di sosta di questi parcheggi rosa. Ho avuto in tal senso delle segnalazioni visto quando era stata successivamente all'approvazione di questi che sollecitavano la realizzazione di questi stalli sembrava, tra l'altro, che nel Consiglio gli stalli di sosta, questi parcheggi rosa fossero di prossima realizzazione e quindi si chiede semplicemente a che punto siamo con questo iter di istituzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bandinelli. Risponde l'Assessore Neri. Prego...

ASSESSORE NERI: Buonasera a tutti. Grazie al Consigliere Bandinelli di darmi l'opportunità per chiarire l'effettuazione dei parcheggi rosa. Dunque, la gara per quanto riguarda la segnaletica orizzontale è già stata affidata, è già stata effettuata e anche i lavori sono stati affidati e quindi all'interno di questa gara praticamente ci saranno i parcheggi rosa, verranno attuati all'interno di questa gara e pertanto saranno messi, attuati in Piazza Giovanni XXIII e alla stazione, in zona stazione. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ringrazio per il chiarimento. Sono contento di questo chiarimento. A questo punto però soltanto presso stazione e piazza Giovanni XXIII, piazza di Montale. A Fognano niente? Visto che c'è una farmacia anche con problemi di parcheggio... Non so se posso chiedere questo in aggiunta.

ASSESSORE NERI: Per il momento non è previsto, poi eventualmente valuteremo.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ok. Mi dichiaro soddisfatto per la tempistica, parzialmente soddisfatto di come viene realizzato. La ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Allora, dovremmo essere in diretta, sono riuscita a modificare una cosa. Mi date un attimo? Controllo e proseguiamo con l'ordine del giorno. Ora dovremmo essere in diretta. Proseguiamo con il punto numero 4 con la variante di manutenzione per modifiche puntuali al vigente piano operativo comunale, controdeduzione alle osservazioni, approvazione ai sensi degli articoli 19 e 20 della Legge regionale numero 65/2014. È qui presente con me in stanza l'architetto Fioretti che so essere già stata presente anche assieme all'architetto Breschi alla Commissione 4 dello scorso venerdì 25 giugno. Intanto cedo la parola al Sindaco Betti per l'introduzione. Grazie.

SINDACO: Grazie, Presidente. Intanto volevo anche dire che stasera l'architetto Breschi che ha redatto la variante e che poi ha lavorato insieme all'ufficio alle controdeduzioni per suoi motivi non può essere presente. Stasera portiamo in approvazione le contro deduzioni alle osservazioni pervenute nei termini di Legge alla variante adottata il 29 dicembre 2020 pubblicata poi sul BURT, pubblicata precisamente il 16 - 1 e da quella data sono decorsi sessanta giorni nei quali era possibile presentare osservazioni puntuali sui punti della variante stessa adottata. Sono pervenute sette osservazioni, poi l'architetto Fioretti, la responsabile del servizio, per eventuali domande e chiarimenti è a disposizione per intervenire. Faccio soltanto un riepilogo, cosa detta anche nel momento in cui fu adottata la prima variante al piano operativo. Il punto, come abbiamo avuto modo di dire, è che questa variante coglie in pieno quelli che sono gli aspetti di interesse generale e di interesse pubblico. Le osservazioni, tra l'altro, secondo noi, hanno un aspetto molto relativo rispetto anche all'adottato perché alcune osservazioni davvero hanno una valenza anche strategica sulla risoluzione dei problemi che da tempo attanagliano in modo particolare la frazione di Stazione però, insomma, vorrei dire alcuni punti e ripercorrere un po' la variante adottata. Innanzitutto le previsioni urbanistiche per quanto riguarda la viabilità; ricordo un'opera strategica che secondo noi ha doppia valenza di importanza, il collegamento tra le zone industriali di Montemurlo e di Montale nella zona di dove c'è la

sopraelevata che poi porta direttamente in Via della Costituzione al braccio che va verso l'autostrada, un'opera importante, è chiaro, un'opera che poi avrà bisogno di finanziamenti importanti però soltanto è una previsione urbanistica, è il primo atto per andare verso questa direzione. E poi se avessimo la fortuna di poter realizzare l'opera darebbe una risoluzione importante anche alla viabilità lungo la via provinciale pratese che, come sapete, è una via molto frequentata sia da mezzi leggeri che pesanti. Questa è un'opera davvero importante come importante è un'osservazione accolta in riferimento a una proposta nella zona di Stazione accanto a un'area accanto a un adottato di un parcheggio in riferimento proprio alla variante, proprio accanto ai binari. Se vi ricordate nella variante adottata ci sono tremila metri quadrati destinati a parcheggio che facevano parte di un'approvazione in sede di piano operativo di opere che poi si sono compensate a vicenda però opere importanti, dicevo, che accanto a questo parcheggio previsto di tremila metri una proposta che noi abbiamo ritenuto interessante e l'abbiamo accolta è stata la proposta dei proprietari dell'area adiacente che ci proponevano la cessione e la realizzazioni di altri 1.500 metri di parcheggio contiguo a quello già previsto nella variante approvata. Questo secondo noi se poi tutto va come dovrebbe andare e si arrivasse davvero alla realizzazione direi che darebbe la soluzione definitiva al problema di parcheggio alla Stazione. È un problema da tantissimi anni dibattuto; la stazione di Montale, lo ricordo a tutti, ha molte utenze al giorno, ora durante la pandemia sicuramente molto meno, ma speriamo che riprenda l'attività sia scolastica che lavorativa a pieno regime e tutti i giorni gravitano sulla Stazione dalle 1.600 alle 1.700 utenze. Dicevo che questa è un'altra opera strategica che almeno come destinazione e previsione urbanistica vuole andare a risolvere i problemi annosi proprio in quella zona. Un'altra previsione adottata a dicembre 2020 che ha visto delle osservazioni parzialmente accolte è quella in riferimento al guado sul torrente Settola e alla sua definizione. C'è poi anche una previsione di un nuovo insediamento produttivo a compensamento di un'area produttiva. Anche quella è stata un'osservazione accolta e lì fra l'altro avete visto ne abbiamo parlato in modo molto approfondito in sede di Commissione c'è stato l'accoglimento anche dello spostare l'area destinata alla cassa di espansione verso nord, come avete visto nelle cartine che avete allegato. Ecco, secondo noi, davvero questa variante al piano operativo e anche le osservazioni accolte parzialmente e parzialmente accolte migliorano per gli aspetti che vi dicevo la variante in toto. Ecco, visto anche, credo di ricordarmi, che il 20 dicembre quando lo abbiamo discusso in Consiglio comunale poi c'è stata l'approvazione unanime della variante al piano operativo, tra l'altro poi con le motivazioni espresse dagli intervenuti proprio sull'aspetto questa variante andava a cogliere interessi davvero pubblici, interessi collettivi. Ecco, finisco qui quello che è un po' così un ricordare alcuni aspetti della variante adottata. In generale toccando alcuni punti quelle che sono le opere di importanza strategica poi c'è a disposizione l'architetto Fioretti che risponderà puntualmente alle domande che i Consiglieri vogliono fare. Per ora avrei finito, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. È qui presente l'architetto Fioretti qualora vogliate eventualmente porle un quesito. Ho seguito a latere la Commissione e so già essere stato sviscerato molto dell'argomentazione insomma trattata dal punto. Per quanto riguarda la votazione, questo lo dico per completezza, è stata scelta all'interno della Commissione dai capigruppo presenti una votazione distinta per le prime quattro controdeduzioni unite a quelle anche rilevate da altri enti e poi univoca, ovvero unita, per le ultime tre, la 5, la 6 e la 7 che sono riguardanti lo stesso oggetto. Prego, Consiglieri, se volete intervenire sul punto... Immagino che non ci siano altri interventi. Passiamo dunque alla votazione che avverrà prima per le controdeduzioni e poi per tutto il piano così come se appunto fosse stato emendato da queste controdeduzioni che votiamo precedentemente. Vi leggo, "per debito di ufficio" potrei dire, il comma 2 dell'articolo 78 del TUEL che fa riferimento alla votazione delle osservazioni da farsi sul piano operativo comunale. Il comma 2 in particolare, ovvero quello per cui "gli amministratori di cui all'articolo 77 comma 2 devono astenersi a prender parte alla discussione e alle votazioni libere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi e di carattere generale quali i piani urbanistici se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore e parenti o affini fino al quarto grado". Preannuncio che sono a conoscenza che una delle tre osservazioni che voteremo unitamente alla 5, la 6 e la 7 è stata presentata da un mio affine e quindi sulle tre mi asterrò, il mio voto sarà di astensione, non parteciperò alla votazione. Procediamo per gradi come da delibera. Si chiede di approvare l'osservazione numero 1 che proviene dall'ufficio appunto comunale unitamente ai contributi da parte di altri enti che sono Regione e Sovrintendenza. Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'osservazione numero 2.

SEGRETARIO GENERALE: In accoglimento?

PRESIDENTE: Parzialmente accolta.

SEGRETARIO GENERALE: In accoglimento; bene.

Il Segretario Generale procede alla votazione tramite appello uninominale.

PRESIDENTE: Passiamo all'osservazione numero 3 parzialmente accolta. Prego...

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Bene.

PRESIDENTE: Poi passiamo alla votazione dell'osservazione numero 4, parzialmente accolta.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Bene.

PRESIDENTE: Procediamo con la votazione unitaria delle ultime tre osservazioni parzialmente accolte, le numero 5, 6 e 7. Prego...

SEGRETARIO GENERALE: La Presidente non partecipa alla votazione.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione. PRESIDENTE: Bene. Grazie. Passiamo ora all'approvazione quindi dell'atto, della variazione stessa così come modificata anche a seguito dell'accoglimento parziale o totale delle osservazioni appena votate. Procedo anche facendo fare la dichiarazione di voto ai gruppi. Prima lascio la parola al Sindaco scusandomi che prima, appunto, non ho fatto reintervenire prima della votazione. Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Ci mancherebbe, era soltanto innanzitutto per ringraziare prima di tutto tutto il Consiglio comunale che ha espresso sia in sede di adozione ma anche stasera sulle controdeduzioni. Mi auguro nella votazione prossima nelle dichiarazioni di voto, penso che la direzione è quella, la votazione della variante così come adottata. Ho ripreso la parola perché volevo esprimere anche i ringraziamenti all'Amministrazione per il lavoro svolto dall'architetto Breschi con precisione, con attenzione e per il lavoro svolto da tutto l'ufficio urbanistica di edilizia privata. Davvero un grazie a tutti.

PRESIDENTE: Grazie. Le dichiarazioni di voto per questa seduta consiliare avranno questo ordine: Centro Destra per Montale, Insieme per Montale e Montale futura. Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Il nostro gruppo era stato favorevole ed era favorevole a queste variazioni anche in fase di adozione per cui abbiamo riconfermato il nostro parere anche se stranamente debbo dire, come ho espresso anche in Commissione, che ho qualche dubbio realizzativo, diciamo, di progetto, progettuale, circa la nuova dislocazione della cassa di espansione su tre lati e chiusa da muri, cioè muri perché c'è il lato nord c'è la strada e il livello è più basso, una strada a un livello più alto, Via Garibaldi con un livello più alto, la stazione di servizio anche quella idem con livello più alto. Su questo punto abbiamo alcuni dubbi ma l'importanza dell'opera ci ha portato a dare il parere favorevole anche a questa soluzione. Anche se, ripeto ancora una volta, la cassa di espansione sul rio dei mulini andava affrontata e poteva essere affrontata in fase di realizzazione della cassa di espansione sull'altro rio. Infatti era la... Il rio della Badia è sempre stato nominario della cassa di espansione del rio della Badia e del fosso dei mulini. Purtroppo così non è stato e ora siamo a cercare di rimediare un errore. Non mi piace quella soluzione ma è importante trovarla. Grazie. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti per "insieme per Montale". Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie. Poche parole per riconfermare quanto detto in sede di adozione e quindi dell'importanza di quanto proposto. Le variazioni adesso proposte, quindi tutte le osservazioni e contro osservazioni che vengono proposte in approvazione stasera ci sembrano abbastanza convincenti, poi naturalmente vedremo quel che ne sarà ma per adesso tanto basta per riconfermare il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie mille. Consigliera Mainardi, prego, per "Montale futura".

CONSIGLIERE MAINARDI: Per il gruppo "Montale futura" dichiaro voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Io personalmente dichiaro l'astensione ex articolo 78 del TUEL come ho letto in apertura di votazione. Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione.

PRESIDENTE: Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Si fa per alzata di mano solitamente. Va bene? Quindi, favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: Grazie. Tutti favorevoli.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Ci tengo a ringraziare anch'io per la sua presenza qui in Comune l'architetto... (parole incomprensibili, voce a tratti)... Grazie mille. Passiamo al punto successivo "rendiconto di gestione 2020, approvazione di alcuni allegati a seguito dell'invio della certificazione di cui al decreto ministeriale 1 aprile 2021 sull'utilizzo dei fondi Covid 19. Prego, Assessore Logli. Ora apriamo una lunga serie di atti amministrativi esplicitati dalla dottoressa Bellini e dall'Assessore Logli nella Commissione Uno tenutasi lunedì pomeriggio. Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Ringrazio la Presidente per la premessa perché su questo punto, come anche sul successivo, non mi dilungherò molto nella spiegazione iniziale visto anche l'approfondito contributo che è stato fornito dalla dottoressa Bellini già in sede di Commissione che penso abbia fornito tutti gli elementi necessari e utili ad una valutazione di questi atti. Mi preme solamente sottolineare e ricordare come per quanto riguarda questo atto si tratta della riapprovazione di alcuni allegati al rendiconto di gestione a seguito della presentazione della certificazione prevista per il fondone, cosiddetto "fondone covid" dello scorso anno che è stata presentata in data 24 maggio, ovvero in data successiva rispetto all'approvazione del rendiconto e che ha determinato una riallocazione delle voci dell'avanzo, in particolare per quanto riguarda la distribuzione delle varie voci, in particolare dei diversi vincoli e quindi anche un impatto ridotto come è stato spiegato, appunto, in Commissione, come evidente dal confronto tra la tabella inserita nel rendiconto e presente a pagina 2 della proposta di delibera e invece quella in seguito alle risultanze della certificazione che potete trovare sempre da proposta di delibera in discussione questa sera.

PRESIDENTE: Grazie mille, Assessore. Passiamo alla discussione se ci sono interventi. Assessore, ha altro da aggiungere eventualmente? Bene, allora passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Bandinelli per il Centro Destra per Montale.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie, Presidente. Questa è una piccola variazione, si parla di, se non ricordo male, circa 35mila euro di variazione venuta fuori dalla redazione, come ha detto bene l'Assessore, e dall'invio della certificazione covid. Per noi non è tanto un problema di questa riapprovazione, un errore che è stato individuato quando è stata inviata e redatta la certificazione ma il problema del bilancio nel suo complesso come abbiamo già spiegato quando furono approvati i prospetti del bilancio. È un bilancio che riflette quella che è l'attività amministrativa che è in discussione, viene definita come un'Amministrazione piatta. Pertanto in questo senso non ci possiamo trovare concordi sul bilancio, sulla integrazione presentata e quindi il nostro voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Innocenti per "Insieme per Montale", prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie. Mi scuso per l'assenza in Commissione e, anzi, ringrazio i presenti, anche il Consigliere Bandinelli, per aver mandato e condiviso la registrazione della Commissione stessa che è stata molto utile, anzi strumento utile per capire a distanza. Quando non è possibile per motivi vari presenziare è importante anche avere questi punti di riferimento, chiusa questa parentesi. Un ringraziamento dovuto. Questa variazione di bilancio, ha detto bene il Consigliere Bandinelli è, ben poca cosa. Quindi noi mi ricordo in sede di bilancio ci astenemmo, ora in questo caso si tratta davvero di una questione amministrativa per cui non vedo perché... cioè, non implica il nostro, come dire, voto favorevole retroattivo a un bilancio. Per cui continuiamo ad avere sempre la stessa idea, insomma, tanto più che fu espressa in quella sede, tra l'altro, tramite un voto di astensione proprio in virtù delle misure Covid e tutta la situazione che si è creata e si sta creando. Per cui nulla osta in tal senso ad approvare questa variazione di bilancio che è, appunto, ben poca cosa rispetto al tutto.

PRESIDENTE: Grazie mille. Consigliera Mainardi, prego, per Montale futura.

CONSIGLIERE MAINARDI: Colgo l'occasione anch'io per ringraziare l'Assessore Logli per le spiegazioni date durante la Commissione alla quale ho partecipato e per il gruppo "Montale futura" dichiaro il voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Mainardi. Avviso la Segretaria che è entrata anche l'Assessore Menicacci, si è connessa. Quindi, prego, proceda pure all'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione. SEGRETARIO GENERALE: L'immediata eseguibilità? Tutti favorevoli. Il Consiglio approva. Passiamo al punto 6 "articolo 175 decreto legislativo 18 agosto 2000, variazione del bilancio di previsione finanziario 2021 - 2022". Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Anche su questo punto al pari di quanto ho detto in precedenza non mi dilungherò in una spiegazione iniziale per le stesse motivazioni che anche voi avete giustamente sottolineato negli interventi precedenti perché le spiegazioni fornite dalla dottoressa Bellini sono state puntuali e dettagliate. Qua dico solamente, ma preferirò poi approfondirlo nei punti successivi, si gettano le basi grazie ovviamente a tutti quei contributi che sono stati stanziati dal governo questo anno o i residui del fondone dello scorso anno per quelli interventi ai fini agevolativi della TARI che poi vengono statuiti e ne viene determinata l'applicazione negli atti che andremo a discutere nei punti successivi. Quindi, come evidenziato anche in sede di Commissione, si ha questo come finalità prevalente dell'intervento e si ha, appunto, non integralmente ma in buona parte un'applicazione dell'avanzo per queste finalità oltre che per quote residuali anche derivanti da altre tipologie di avanzo vincolato o accantonato. Quindi per le motivazioni espresse anche in sede di Commissione che poi verranno dispiegate più dettagliatamente nei punti successivi qui ci sono tutte le fondamenta per gli interventi in discussione nei punti successivi.

PRESIDENTE: Credo ci sia un problema generale di connessione, almeno io vi ho tutti... Assessore, mi scusi... Prego, non so se aveva terminato l'intervento.

ASSESSORE LOGLI: Ho terminato.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto due parole, una conferma dall'Assessore perché non mi sembra di averlo sentito. Ho avuto un attimo di caduta di connessione. Nella variazione di bilancio ci sono anche, se non mi ricordo male, gli investimenti sulle scuole, sui plessi scolastici e l'altro plesso se non ricordo male sul contributi del GSE. Questa è la domanda. Poi per quanto riguarda questa variazione di bilancio se è così come credo, va beh, non si può essere non d'accordo su questa variazione di bilancio in quanto sono previsti contributi a favore sia della TARI che per le famiglie e soprattutto per le imprese a favore degli investimenti nei plessi scolastici. Se vengono sommate le agevolazioni che erano avanzate l'anno scorso, come tra l'altro richiesto anche recentemente da una nostra mozione che era stata approvata all'unanimità da tutto il Consiglio, alle nuove agevolazioni stimate e che dovrebbero arrivare a breve sull'abbattimento di quella che è la tassazione dei rifiuti sia a favore delle imprese che delle famiglie. A questo punto sorge un problema che dovrà essere risolto dalla Giunta, se visto che l'anno scorso questa agevolazione non ha funzionato, di trovare un regolamento che sia il più efficace possibile, se non addirittura automatico, per la concessione di questa agevolazione e non succeda come l'anno scorso che questa agevolazione non possa, non sappiamo per quale ragione, essere usata dalle imprese. L'unico rimpianto che abbiamo su questa variazione è che bene o male qui ci siamo limitati a vigilare quelle agevolazioni Covid 19 che sono state previste da enti pubblici superiori, che sono arrivate da noi e ci hanno anche in parte imposto di girarle

con determinate destinazioni. Forse speravo, con il mio gruppo, che con le nostre politiche si riuscisse a fare qualcosa in più come Amministrazione, che con i nostri mezzi si riuscisse a creare più sostegno alle famiglie e imprese in considerazione dell'emergenza che ci ha colpito in questo anno e mezzo come hanno fatto alcune Amministrazioni locali vicine. Intanto questo è un buon punto di partenza. Ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE: Mi scuso, ho avuto un problema di connessione e mi era saltato tutto ma per fortuna è ripartito, anche tutta la connessione. Mi scuso con il Consigliere Bandinelli, non ho seguito integralmente il suo intervento. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: In premessa l'ho detto, ho cercato per quanto possibile di non essere ripetitivo rispetto ai contenuti della Commissione. Rispetto alla domanda di Bandinelli la risposta si trova nella ammissione 4 programma due alle spese in conto capitale in cui abbiamo una variazione in aumento di 99mila euro che corrisponde, appunto, a quanto richiesto. Quindi, ecco, il punto fondamentale è... Io ho provato anche per coerenza per provare a dare una razionalità a questa lunga fila di atti che ha sottolineato anche la Presidente in apertura di discussione su questi punti, poi possono diventare anche ripetitivi nel momento in cui si vanno a scaturire degli interventi. Io accenno e dico solamente in questa fase rispetto alle considerazioni che sono venute che noi abbiamo portato in Consiglio questa sera un impatto agevolativo, spero forte, sicuramente, ma non me ne voglio, nessuno se ne vuole assumere i meriti perché ha giustamente sottolineato il Consigliere Bandinelli sono risorse che vengono da fonte esterna, quindi sono risorse che derivano dal fondone dello scorso anno e da una stima delle agevolazioni che perverranno dal decreto sostegni bis per dare un impulso importante e quindi c'è ovviamente la scelta di destinarle in questa direzione perlomeno sul residuo del fondone dello scorso anno e su questo penso ci sia sempre stata una comunanza di vedute che abbiamo espresso più volte anche negli scorsi Consigli comunali prendendoci anche impegni nonostante l'assenza di certezza che non c'è fino in fondo nemmeno oggi rispetto alle stime che stiamo utilizzando per il decreto sostegni bis. Ma come vedremo anche successivamente il problema che pone Bandinelli sussiste ma continua a sussistere per la parte domestica della TARI che però nell'utilizzo di fondi ha meno vincoli rispetto almeno una parte di quella non domestica mentre per quella non domestica lo vedremo dopo nelle considerazioni regolamentari e poi della delibera delle tariffe prevediamo un'applicazione automatica di quella che è l'agevolazione all'interno del saldo TARI. Quindi per la quota prevalente che viene stanziata in questa variazione e quella a destinazione non domestica la problematica emersa lo scorso anno che tanto ci ha fatto discutere ed interrogare sulle motivazioni alla base di questo anche in attuazione di una mozione che era stata condivisa e votata in accordo tra le parti che compongono questo Consiglio comunale trova qui lo stanziamento e dopo spero una realizzazione condivisa, ecco. Questo è solamente il cappello ai punti successivi e di risposta all'intervento precedente.

PRESIDENTE: Siamo rimasti con la replica dell'Assessore all'intervento del Consigliere Bandinelli. Quindi se ci sono altri interventi... Per il secondo giro ci sono interventi? Mi sembra di capire che non ce ne siano. Assessore, vuole aggiungere altro? Ok. Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto con il Consigliere Bandinelli per il gruppo "Centro destra per Montale". Prego...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ringrazio l'Assessore Logli per la precisazione e come già si poteva capire dall'intervento il nostro voto è favorevole a questa variazione.

PRESIDENTE: - Grazie. Consigliera Innocenti per "insieme per Montale".

CONSIGLIERE INNOCENTI: Mi scuso, anch'io ho grossi problemi di audio e vi sento a tratti. Ho sentito per buona parte l'intervento dell'Assessore Logli, per intero l'intervento del Consigliere Bandinelli e quindi è già stato detto. Impossibile per le ragioni già espresse non approvare questo punto per cui il nostro voto è senz'altro favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Mainardi per il gruppo "Montale futura". Prego...

CONSIGLIERE MAINARDI: Per quanto emerso in sede di discussione e per quanto esposto in maniera chiara e dettagliata dall'Assessore Logli anche per il gruppo Montale Futura il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Procediamo con le votazioni. Prego, Segretaria, faccia l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Per l'immediata eseguibilità? Tutti favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi il Consiglio approva. Passiamo al punto numero 7 "piano economico e finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2021 predisposto da ATO Toscana centro". Per quanto riguarda questo punto si tratta, come scritto anche in ordine del giorno, di una presa d'atto e quindi faremo la discussione ma poi non la votazione. Presenta il punto l'Assessore Logli. Prego...

ASSESSORE LOGLI: Sul punto in questione, come ha detto giustamente la Presidente, vista la deliberazione 443/2019 di Arera e le successive modificazioni, integrazioni, le determinazioni da parte dell'organismo competente nel nostro ambito territoriale ottimale vengono approvate dall'assemblea di ATO Toscana centro che poi provvede entro le tempistiche previste alla trasmissione ad Arera e quindi alla successiva approvazione definitiva da parte dell'autorità. Le cose fondamentali da sottolineare almeno in premessa su questo piano economico finanziario sono innanzitutto la stabilità per quanto riguarda il costo cumulativo complessivo del nostro PEF che vede una marginale riduzione sul costo complessivo stimato e più che stimato qui si pone la prima importante distinzione rispetto al passato che ormai penso sia patrimonio comune a fronte delle discussioni più volte svolte, ultima quella nella Commissione di lunedì, ovvero una elevazione di costi rispetto alla

consuntivazione 2019 del gestore rifiuti. Noi abbiamo nel PEF in discussione una stabilità dei servizi rispetto agli anni precedenti e a fronte dei servizi che vengono comunque considerati è stata chiesta tra le altre cose in data 15 gennaio 2021 un'integrazione ai servizi che poi vedrà una consuntivazione successiva per quanto riguarda lo spazzamento manuale e il numero dei cestini nella zona centrale del paese di Montale un incremento per quanto riguarda le aperture del centro Maciste e un aumento di servizi di zerbo. In particolare per quanto riguarda il confronto anche con il passato possiamo, e questo è un elemento positivo di valutazione che rientra tra le variabili del PEF una percentuale di raccolta differenziata a fronte di quei servizi che vengono considerati all'interno del piano, ha visto un incremento dal 2019 con un dato a consuntivo del 62,59% di raccolta differenziata a un dato del 64,44% appunto di raccolta differenziata. Quindi anche da questo punto di vista un dato sostanzialmente stabile ma in leggero incremento. È importante sottolineare come oltretutto in termini di raccolta differenziata il nostro ente si caratterizzi nell'ambito territoriale della Toscana centro anche per un dato molto basso di scarto del multimateriale, ovvero solo circa un 6%, che è un dato ottimo che ci pone ai primi posti di quella che è la qualità anche del materiale riciclato. Questo è un elemento poco sottolineato nelle discussioni che invece in genere sono presenti all'interno degli organismi che poi sono chiamati a discutere questi atti. Questo è un elemento anche a portare a una valutazione positiva di un corretto comportamento da parte dei cittadini nel momento in cui effettuano il conferimento dei rifiuti. Ovviamente elementi importanti se si parla di raccolta differenziata e che fanno la differenza rispetto al passato è quella che viene definito ormai in modo diffuso la percentuale di shearing, come è stata chiamata col gestore, che ha visto oltre che un impatto ovviamente anche sul ritorno in termini di ricavi purtroppo per quanto riguarda l'andamento dei prezzi di vendita negli ultimi anni una diminuzione e questo ha comportato a causa di questi fattori di condivisione una condivisione da parte degli enti del calo di entrata con il gestore stesso. Ulteriori elementi che sono stati ovviamente oggetto di validazione anche di un advisor esterno e di approfondita discussione all'interno dell'assemblea di ATO Toscana centro sono i conguagli e il riequilibrio economico finanziario che hanno, appunto, un impatto anche questo certamente non trascurabile all'interno del piano finanziario stesso. Elemento importante anche per la valutazione del PEF nel suo complesso è ribadire come i costi e in questo caso per la prima volta siano stati ripartiti secondo la delibera ATO di qualche anno fa e l'allocatione dei costi stessa abbia dovuto necessariamente seguire quelli che sono i driver descritti dal nuovo metodo tariffario rifiuti delineato da Arera. A fronte di tutta questa ricostruzione che ho provato a farvi in questa premessa l'invito che è pervenuto in modo compatto da parte dell'assemblea di ATO all'ATO stesso e quindi di fatto in modo diretto e indiretto al gestore ha un continuo e costante monitoraggio per un contenimento dei costi da parte di ALIA stessa in modo da garantire una stabilità dei PEF, pur in conformità rispetto all'MTR di Arera che così tanti sconvolgimenti ha determinato in modo da dare maggiori certezze pur in questa fase di ulteriore consultazione di un nuovo documento relativo al metodo tariffario da parte di Arera stessa rispetto anche alla prospettive che gli enti possono vedere in un futuro prossimo in termini di pianificazione economica finanziaria del servizio. Perché, come è evidente per quanto riguarda anche la documentazione, ci troviamo di fronte a un cambiamento importante rispetto a quello che era l'approccio seguito fino a poco tempo fa e che ci vedrà nel prossimo futuro probabilmente di fronte anche ad ulteriori cambiamenti da quello che sta emergendo.

PRESIDENTE: Grazie mille, Assessore Logli. Avviso la Segretaria che è entrata in riunione anche la Consigliera Gorgeri. Purtroppo per un problema di connessione ci ha raggiunte qui e per questo anch'io e l'Assessore Neri e la Chiara Gorgeri abbiamo la mascherina perché siamo con tutto areato, le distanze ci sono ma per scrupolo è meglio averla. Passiamo alla discussione. Se qualcuno vuole intervenire vi prego di farmi cenno o scrivermelo in chat. Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Mi unisco ai ringraziamenti alla dottoressa Bellini e anche all'Assessore Logli. Li ringrazio per le delucidazioni precise, puntuali che anche... (parole a tratti, inc.) anche se non hanno saputo rispondere erano domande magari tecniche e in sede di Commissione si sono provati a richiederle, di informarmi e darmi le risposte. Di questo ringrazio sia l'Assessore che la dottoressa Bellini. Entrando nel merito dico che apparentemente... dovrebbe essere contento, il piano finanziario non solo non è aumentato ma addirittura è leggermente diluito. Dobbiamo essere contenti? Io dico penso proprio di no perché prima cosa perché con l'avvento del gestore unico per la gestione integrata dei rifiuti ci sarebbe stata una sensibile diminuzione del costo del servizio, come ora dicono anche per la futura multi utility, cosa non avvenuta. Poi diminuiscono le utenze industriali, diminuiscono i rifiuti, il costo rimane sostanzialmente lo stesso ma questo anno le tariffe non domestiche aumentano del 20%. Questo è lo stato dei fatti. Cosa... (parole inc., mancanza di segnale...) queste difficoltà? Non tanto a Montale ma nell'insieme dei Comuni. Ci sono Comuni che sento lamentano aumenti del 16 e del 20%. La situazione di Alia; Alia è una società che è nata nel 2017 e in questi tre anni ha accumulato 51 milioni di debiti senza tener conto dei 4 milioni di rifiuti covid che ad oggi non sappiamo chi li pagherà. Detto questo l'equilibrio economico finanziario derivato oltre alla riscontrata difficoltà del mercato oggetto del riciclo, come ha detto anche l'Assessore Logli e come è anche riportato, soprattutto è derivato, riportato proprio nella lettera di accompagnamento di Alia al precedente piano finanziario ma mi sembra che qualcosa di simile ci sia anche in quello nuovo, è dal profondo... questo mutamento dell'assetto impiantistico di Alia rispetto a quanto previsto in base... In particolare sono venuti a mancare i termovalorizzatori di Case Passerini, quello di Selvapiana, oltre alla discarica del... impianto di compostaggio di Piteglio allora che rappresentavano il cuore dell'applicazione di ambito in quanto consentivano relativamente al flusso dei rifiuti indifferenziati di non ricorrere ad impianti al di

fuori del territorio come ora purtroppo succede. Anche carenze organizzative, penso io, perché io penso finché Montale, i rifiuti di Montale sono... l'impianto era gestito da CIS i rifiuti di Montale son sempre stati bruciati nell'impianto di Montale. Ora cosa succede? Sono circa 1.007 tonnellate l'anno di rifiuti di Montale ma questo discorso vale anche per Quarrata e Agliana. Cosa succede? Una parte di questi rifiuti, mediamente ottocento, novecento, mille tonnellate l'anno, continuano ad essere bruciate nell'impianto di Montale, il resto vengono portate all'impianto di Paronesi a Prato per essere trasformati in CSS che dopo viene portato a bruciare nell'altra linea a Montale perché l'impianto di Montale ha due linee, una per i rifiuti indifferenziata per il CSS. I rifiuti differenziati che Montale manda a essere trasformati in CSS manda in via Paronese sicuramente vengono sostituiti dai rifiuti che vengono da ATO, da Firenze o da altre zone. Non sarebbe più semplice far viaggiare i rifiuti? E quelli di Montale bruciano a Montale e quelli di Prato... la parte necessaria di Prato venga trasportata in CSS? Qui un compattatore passa dall'impianto di Montale, va a portare i rifiuti in Via Paronese e poi li riporta qua. Mi sembra uno spreco di energia, di soldi e anche un impatto ambientale negativo però è così. Io ho chiesto il permesso di chiedere ad Alia il motivo di questo, mi hanno risposto che le strategie aziendali non si dicono ai Consiglieri comunali, ciò con nota scritta di due anni fa anche con un po' di arroganza. Le strategie aziendali, questa sarebbe una strategia di far fare in qua e in là i rifiuti... Speriamo in bene. È importante perché in questo piano finanziario 2021 non si tiene conto della minore quantità dei rifiuti che dovrebbero essere prodotti nel 2021 grazie alla deassimilazione di rifiuti speciali di vecchi rifiuti assimilabili con conseguente sensibile calo del costo. Secondo quanto detto nell'ultima Commissione di questo calo di costi e di quantità di rifiuti conferiti in... pubblico se ne terrà conto solo nel 2023, cioè fra due anni. Il metodo MTR di Arera nella congregazione del piano finanziario fa riferimento ai costi e di conseguenza anche alle quantità di rifiuti accertati due anni prima, il famoso "A meno 2". Se così fosse però, ed è così che è scritto nella 443 di Arera, però ognuno poi la interpreta come crede, perché se così fosse come sembra le nostre aziende, cioè nell'ipotesi di questa situazione, le nostre aziende industriali e artigianali continueranno per due anni a pagare la TARI come prima e nello stesso tempo dovranno avviare al recupero o allo smaltimento a loro spese i rifiuti speciali prodotti. Questo nell'ultima Commissione, cioè è stato riferito giustamente perché anch'io penso che sia così. Il Sindaco di Prato però e il Presidente di ANCI Toscana forse la pensa diversamente in quanto pochi giorni fa il Presidente di ANCI ha chiesto la proroga dei termini per l'approvazione delle tariffe e dei regolamenti giustificando tale richiesta, tra l'altro, con il fatto che le tariffe 2021 dovevano essere formulate con il nuovo metodo di Arera tenendo conto della tassazione dei rischi produttivi di rifiuti speciali non più di competenza del servizio pubblico. La stessa Alia vedremo meglio in fase di discussione delle... ha ridotto, non detassabili a forfait, del 20% le superfici relative alle categorie attività 2021. La domanda è... Sembra che ci sian delle contraddizioni palesi oppure ci sia della... La domanda è: queste conseguenze di quanto prevede il DL 116 del 2000, i vantaggi o gli svantaggi di queste deassimilazioni, di questo fatto che i rifiuti prodotti nelle aree industriali devono essere smaltiti dai produttori e non dal servizio pubblico quando si potrà avere le conseguenze? Quando si avranno i risultati tangibili in tempo... in fase di risparmio, in fase di aumento di raccolta differenziata? Ora o fra due anni? Questa è una cosa che si è detto fra tutti, che dicono anche Grifoni e anche il Presidente di ANCI Toscana. Per cui c'è molta confusione anche fra gli addetti ai lavori, secondo me. Al punto critico è la possibilità di eguagliare la quantità di rifiuti previsti che stabiliscano con il costo operativo... che stabiliscono, son quelli che... il costo operativo con quegli effetti riscontrati due anni dopo. Per esempio nel piano finanziario del 2020 è stata prevista una raccolta di 2.902 tonnellate circa mentre ne è stata quasi raccolta quasi trecento tonnellate in meno. Queste trecento tonnellate in meno... cioè, il piano finanziario è stato fatto in base a un certo tot tonnellate, il costo di quel piano finanziario era certamente superiore, è certamente superiore a quello che sarebbe effettivo se si tiene conto che in quello sono state prodotte 300 tonnellate di rifiuti in meno. Di questo è stato un... era una mia domanda posta in Commissione e di questo non se ne dà conto, chi ha avuto ha avuto e chi ha dato...

PRESIDENTE: Consigliere Fedi, non la sentiamo più...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Presidente, scusi, siccome penso avesse terminato l'intervento e faccio fare il secondo giro a Fedi possiamo proseguire. Se poi riesce a rientrare...

PRESIDENTE: Prego, mi aveva chiesto la parola, parli pure. Poi dopo... Va bene, è proprio uscito ora vedo, mi dà un utente in meno. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Praticamente riparto da quello che ha detto Fedi, riparto dal buco, chiamiamolo con il suo nome, che si è creato in pochi anni di Alia che sono 51 milioni di euro. Quindi diciamo che questo piano finanziario ci deve al quanto preoccupare tutti perché penso che di questo passo senza interventi come sta avvenendo ormai da tantissimi anni, in Regione Toscana si aspetta da anni e anni un piano rifiuti che non arriva, un nuovo piano rifiuti, e ci si trova da undici impianti che c'erano di smaltimento a quattro inceneritori, chiamiamoli termovalorizzatori o come si vogliono chiamare, ci si trova a smaltire trentamila tonnellate di rifiuti indifferenziati trattati all'estero con costi esorbitanti, 210mila tonnellate di frazione organica verso impianti di compostaggio in altre Regioni. Cioè praticamente noi in Toscana differenziamo ma non abbiamo gli impianti per poi andare a lavorare questo materiale, quindi spese enormi su spese enormi. Abbiamo una Regione che non riesce a tirar fuori neanche una bozza di nuovo piano dei rifiuti, si continua a fare debiti su debiti, cioè buchi su buchi andando a cercare di tamponarli certamente con l'innalzamento delle tariffe tutte le volte. Credo che questa cosa sia abbastanza anomala perché una Regione... doveva intervenire già il nostro Presidente Rossi già nel suo decennio e



non ha fatto niente. Quindi due di questi impianti che sono rimasti dei quattro, uno dei quali è nostro, dovrebbe, uso il condizionale che è d'obbligo secondo me, andare a dismissione e quindi saremmo tutti curiosi di pensare, di sapere come pensa la Regione Toscana di andare a smaltire tutti i rifiuti. Perché, cioè, si sta veramente andando a dei costi esorbitanti senza impianti, senza un piano dei rifiuti. Però in tutto questo nell'assemblea dei Sindaci non è che tutti, tutti i Comuni, e non solo di centro destra abbiano votato favorevole a questo piano finanziario perché Larciano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, vi parlo di Comuni come Larciano e Lamporecchio dove credo il Centro Destra non abbia mai governato, quindi difficilmente penso siano di destra, Pescia, Pieve a Nievole hanno votato contro questo piano. Quindi diciamo che questa preoccupazione è, credo, ben vista anche dal nostro Sindaco che ha votato a favore di un piano finanziario così disastroso. Quindi dal Sindaco vorrei capire i motivi per cui lui ha votato a favore di un piano finanziario così disastroso mentre Sindaci della sua stessa parte politica hanno avuto, scusatemi il termine, "le palle" per votarli contro perché, insomma, è una cosa che secondo me andava fatta anche dal nostro Comune, non votare a favore perché questi costi ricadono poi su di noi. Le imprese, c'è un articolo oggi di CNA, tutte le associazioni di categoria sono preoccupate per i costi maggiori che andranno a ricadere sulle aziende che si aggireranno anche intorno al 20% che già sono costi elevati. Quindi le domande che mi faccio sono tante, a partire che i Comuni, i Comuni parlo specialmente di quelli a gestione di Centro Sinistra, dovrebbero essere, come hanno fatto i Comuni che Vi ho citato di Larciano e Lamporecchio, i primi a spronare la Regione Toscana a muoversi. Continuare così si va incontro a un disastro che già stiamo vivendo nel Lazio. Arriveremo o a costi esorbitanti che non riusciremo più a sostenere oppure arriveremo a una Toscana uguale Lazio, cioè uguale Roma, tutti vediamo le immagini di Roma. Quindi, se il Sindaco ci vorrà dare una risposta esaustiva su questa questione come mai lui ha preferito votarlo, sono curioso anche di capirlo. Poi c'è un'ultima questione che si ripete, se ne è già discusso l'anno passato, dove ci si trova un documento che secondo me nessuno riesce a capire bene il senso della presa d'atto che si vota ma mi trovo un'intestazione che dice "proposta di provvedimento", "propone al Consiglio comunale l'approvazione del seguente provvedimento". Quindi votiamo il provvedimento, oppure una presa d'atto che non si capisce il senso ma di questo parleremo magari dopo in dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie per la parola. Io però mi riallaccio fin da subito e non in dichiarazione di voto a quello che ha appena detto adesso il Consigliere Vannucci. Vorrei porre la questione giuridica di questo atto perché quello che lui ha detto è vero. Qui siamo di fronte a proposta di provvedimento, si propone al Consiglio comunale l'approvazione del seguente provvedimento. È vero che da ultimo c'è scritto "si prende atto" e che non votiamo ma questo provvedimento che senso ha? Quindi questa proposta al Consiglio comunale dell'approvazione del seguente provvedimento. Io vorrei capire poi anche il senso giuridico della presa d'atto se qualcuno... Perché l'ho cercato ovunque e ho trovato solo praticamente una sentenza del TAR Sicilia Palermo, tra l'altro richiamata in vari siti, in cui c'è scritto "il cosiddetto provvedimento di presa d'atto non costituisce determinazione amministrativa impugnabile attestato che si tratta di mera attestazione o dichiarazione di scienza circa l'esistenza di un provvedimento che rientra nella competenza di altri". Per cui l'espressione "prendere atto" figurativamente evidenzia prendere appunto un atto, prendere anche nel senso di apprendere ma ci si ferma qui. Quindi noi prendiamo atto che è già stato tutto deciso, quindi adesso stiamo discutendo, perdonatemi, sul niente perché non possiamo di fatto, questo lo dico a beneficio di chi ci ascolta perché in questo caso il Consiglio comunale ha le mani legate, quindi posso adesso parlarvi per ore del fatto che anche secondo me questo PEF è scandaloso però non lo posso non votare e non posso oppormi. Ne prendo atto ma in che senso? Che esiste, come ne dovrebbero prender atto tutti i cittadini ma non ne facciamo niente. C'è una mozione che andremo a discutere, questo l'ho visto, magari ci ritorniamo sopra, ma al di là di questa presa d'atto la nostra, questo è palese, capacità di intervento è niente. In questo senso questo atto giuridico, se un atto giuridico è, qui avvocati che si rifanno a, come dire, un'associazione di Segretari comunali scrivono: "la presa d'atto è un provvedimento sostanzialmente inutile, è l'ora di prenderne atto" con un gioco di parole. Il fatto che ora noi stiamo a parlare e a discutere è interessante, bene che in qualche modo si parli di un qualcosa che esiste di cui tutti i giornali giustamente hanno preso atto però alla fine di tutto questo? Io intanto questo provvedimento vorrei capire che fine fa perché se noi non lo votiamo allora prendiamo atto che esistono i documenti votati da altri, in questo caso dal Sindaco che è andato nell'assemblea dei Sindaci e ha espresso voto favorevole. Prendo atto che il Sindaco di Montale ha espresso voto favorevole, che il Sindaco di Massa e Cozzile Uzzano si sono astenuti, Abetone, Agliana, Chiesina, Lamporecchio, Larciano, Marliana, Monsummano, Montecatini, Pescia, Pieve a Nievole, Pistoia, Sambuca, Serravalle hanno detto no. Quindi anch'io vorrei capire la razionalità che sta dietro a un "sì" e sono molto curiosa di ascoltare il perché è stato detto sì. Sicuramente ci sono delle giustificazioni precise però oltre a questo la nostra capacità di intervento è zero. Quindi ne possiamo parlare qui in Consiglio comunale come ne possiamo parlare, perdonatemi, a un bar. La nostra capacità di intervento in questo senso è zero. Sulla tematica non rientro. Il Consigliere Vannucci ha anticipato anche secondo me la situazione prospettata in questo piano disastrosa considerando il fatto che il Comune di Montale e la nostra Provincia dovrebbe essere quasi autosufficiente, quasi. Noi abbiamo un inceneritore e il Comune di Montale fa la raccolta differenziata; che si deve chiedere di più ai cittadini? Cosa si deve chiedere di più oltre al fatto di avere sul territorio un impianto, oltre al fatto di fare la raccolta differenziata e vedersi poi presentare una situazione comunque disastrosa? Apro verso il futuro, è disastroso il fatto che non ci sia ancora il piano regionale dei rifiuti, è una disgrazia, è una tragedia. Perché per quello che ci riguarda in generale per la

Toscana ma per noi tutti i progetti di riconversione dell'inceneritore sono nulli finché la Regione Toscana non delibererà. Tra l'altro qui è scritto nero su bianco che tutto il deficit, tra virgolette, è quasi tutto imputabile alla mancanza di progettazione di impianti, ecc., ecc... Ma, insomma, quando arriva questo piano regionale dei rifiuti che ci doveva già essere alla fine dello scorso mandato? Quando è che questa visione globale che poi va discussa e ridiscussa per non farcela calar dall'alto ne potremmo, appunto, prendere atto? È una cosa non urgente, di più dell'urgenza. Mi fermo qui però resta per quanto riguarda me e "insieme per Montale" la questione giuridica di una... (interruzione di segnale voce a tratti, incomprensibile...) Non votiamo però che senso ha la proposta di...

PRESIDENTE: Consigliera, la sentiamo malissimo. Aspetti... Non la sento, Consigliera. Scusatemi, non capivo, non ho sentito la fine del suo intervento.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Non si preoccupi, avevo finito. Ho un problema di connessione anch'io.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda la questione della presa d'atto mi scuso sinceramente la parte iniziale...

SEGRETARIO GENERALE: Mi scusi, Presidente, posso intervenire solo a titolo di puro chiarimento?

PRESIDENTE: Certo. Anch'io ho da aggiungere una cosa però la faccio intervenire prima.

SEGRETARIO GENERALE: Scusate, è per eliminare ogni dubbio giustamente. Il rigo "propone al Consiglio comunale l'approvazione del seguente..." è semplicemente un refuso di cui mi scuso perché l'ufficio ha lavorato su verbali, diciamo, precedenti. Come lei vede, lo dico alla Consigliera Innocenti e a tutti i Consiglieri, alla fine del verbale, del deliberato, chiamiamolo così ma è ovviamente una... come dire, consuetudinariamente si chiama "deliberato" non viene riportata la clausola dell'impegnativa, cosa che invece viene riportata nelle altre proposte. Quindi, come lei vede, lo abbiamo trattato come una presa d'atto perché non sono impugnabili, giustamente lei lo ha sottolineato ma lo abbiamo rilevato anche noi nel non metterla. È semplicemente portare a conoscenza in modo ufficiale al Consiglio i contenuti del PEF, non si vota. Scusatemi per il disguido del rigo che riporta "proposta di provvedimento".

PRESIDENTE: Grazie, Segretaria. Per quanto riguarda poi sempre la questione della nota d'atto cercando anche in rete c'è una nota dell'istituto finanza economica locale, cosiddetto IFEL, su Arera in cui si specifica il fatto che in questo caso ATO, l'ente di governo dell'ambito territoriale per noi è ATO, ha fra le sue competenze l'assunzione dell'approvazione del PEF nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti le articolazioni tariffarie ed è, appunto, questo ciò cui si fa riferimento anche per la discussione di presa d'atto del punto in oggetto e poi per i punti successivi che invece ogni Comune ha a suo modo articolato e poi portato in votazione e porterà entro i termini in votazione all'interno del proprio Consiglio. Quindi è una conoscenza che viene data al Consiglio comunale, un atto la cui competenza approvazione è di altro ente. Proseguiamo con... Chi voleva intervenire? Prego, Sindaco.

SINDACO: Non ho sentito...

PRESIDENTE: Prego, può, sì. Prego, Sindaco.

SINDACO: Visto che sono stato chiamato in causa almeno due volte dagli interventi precedenti partirei dalla problematica sollevata giustamente sia dal capogruppo Franco Vannucci che dalla capogruppo Innocenti riguardo al problema impiantistico che nell'ATO Toscana centro esiste, è qui davanti a noi e tutti ne siamo consapevoli. Questa è stata una delle problematiche che ha portato a dei riequilibri perché sono stati portati riequilibri finanziari chiesti da ALIA perché i rifiuti poi a un costo maggiore, non avendo impiantistica sufficiente nel nostro ambito, sono stati portati da altre parti con conseguenti costi di gestione. Questo è fisiologico, direi è fisiologico. Io però faccio una domanda. La Regione giustamente deve procedere celermente a una proposta di piano d'ambito dell'impiantistica necessaria allo smaltimento dei rifiuti. Io mi auguro sinceramente davvero che non solo le maggioranze ma anche coloro i quali sono all'opposizione, non faccio riferimento soltanto a Montale, mi auguro davvero ci sia la consapevolezza, sento stasera c'è la consapevolezza che occorrono gli impianti innanzitutto per avere un'impiantistica auto sufficiente che in qualche modo ci aiuta anche a una sostenibilità economica per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti. Mi auguro davvero che in sede poi di discussione della proposta della Regione di piano d'ambito che prevederà anche l'impiantistica necessaria poi ci sia un senso di responsabilità, me lo auguro davvero che ci sia da parte di tutti. Non vorrei che succedesse come tante volte succede che occorra portarla nel giardino degli altri. Ecco, questo è un cappello generale che mi preme fare perché credo che anche sulla questione rifiuti occorra davvero ragionare con un senso proprio di correttezza. Tutti quanti sapevamo, lo sapevano tutti, che anche la raccolta differenziata spinta produce un aumento perché di sicuro costa meno raccogliere i rifiuti come era prima a Montale o come ancora ci sono in alcuni Comuni dell'ATO Toscana centro ma proprio per un aspetto fisiologico di gestione aziendale, industriale e finanziaria meno personale, meno mezzi, automaticamente meno costi. Era basato tutto sull'efficienza di una produzione e poi una vendita sul mercato di alcuni prodotti differenziati, il cartone, il multimateriale, il vetro. Ma questo, come sappiamo tutti, qualcuno di noi in modo particolare che lo fa di lavoro tenendo anche l'amministrazione alle aziende, è legato al mercato e il mercato delle volte aiuta perché dà più ricavi. Nell'ultimo periodo purtroppo è stato sfavorevole, è stato sfavorevole stavolta purtroppo anche ai Comuni perché Arera ha detto che una parte dei minori ricavi ricadono sui Comuni, lo ha deciso Arera questo, non soltanto sul gestore proprio per tutelare il gestore sotto l'aspetto finanziario. Questo è il discorso dell'impiantistica. Lo voglio ribadire di nuovo, mi auguro davvero che ci sia il senso di responsabilità di tutti che sento parlare che occorre impianti per lo smaltimento dei rifiuti, parlare di auto sufficienza. Bene, sono d'accordo anch'io. Speriamo davvero che si vada verso questa direzione in modo franco, schietto, senza poi

infingimenti cercando ognuno di mandarla nell'orto del vicino. Questo è un cappello generale che mi premeva fare. Sono stato chiamato in causa anche con gerghi che fanno riferimento ad attributi ma non mi interessa questa specificazione. Perché il Sindaco Betti, ma non sono solo, sono stato accompagnato nel voto favorevole da altri quaranta Sindaci, non solo della Provincia di Pistoia ma della Provincia di Prato e della Provincia di Firenze, ha votato a favore? Innanzitutto perché anche in sede di Consiglio direttivo ATO io avevo espresso parere favorevole al PEF presentato di cui l'autorità di regolazione, l'ATO, ha certificato la coerenza rispetto anche al contratto di servizio che ATO... che i Comuni hanno con il gestore. Tra l'altro il gestore sappiamo anche che appartiene in modo diretto e indiretto ai Comuni dell'ATO Toscana centro. Detto questo i riequilibri finanziari erano previsti nel contratto di servizio, il gestore ha presentato una serie negli anni 2018, 2019 e anche per il 2020 una parte, per cui è stato riconosciuto la legittimità di questa richiesta di riequilibri finanziari. È chiaro che anche in sede di assemblea ATO c'è stata una forte discussione perché io l'ho espresso in sede di consiglio direttivo ATO occorre certamente lavorare per un efficientamento e per provare a diminuire i costi di gestione in Alia, quello è un binario, lavorare per l'impiantistica affinché ci siano minor costi per lo smaltimento dei rifiuti e i piani finanziari sono fatti da questo, da ammortamenti di impianto, da minor costi di gestione. Siamo arrivati al PEF 2021 perché in questi anni abbiamo sempre rimandato, abbiamo sempre rimandato e poi siamo arrivati al punto finale e anche questo anno è il primo anno che il PEF, il PEF generale sulla ripartizione dei costi, è la prima volta che viene adottato con la delibera 2010 che ricordava il vice Sindaco Logli nella presentazione. Messo questo insieme anche alla delibera Arera ha provocato questi aumenti. Questi aumenti però sono aumenti certificati. Allora perché il Sindaco Betti ha votato a favore? Mica perché era contento degli aumenti... Han votato a favore anche Sindaci dove c'è l'aumento del 35 - 40%. Dite "Montale ha avuto una diminuzione dello 05 del PEF..." Ma non è per quello che io ho votato a favore. Il senso di responsabilità è capire anche cosa sarebbe successo se in sede di assemblea ATO fosse passato un voto negativo. Io credo che chi amministra si debba interrogare su tutto. Cosa sarebbe successo? Una diminuzione dei servizi perché ALIA doveva riequilibrare il bilancio? Perché in base alla Legge Madia se non fossero stati riapprovati i riequilibri avrebbero avuto anni con la perdita? Si sarebbe andati incontro a cosa? A un'incertezza anche sulla raccolta rifiuti? Queste sono domande che bisogna porci. Non possiamo sfuggire a queste domande. Chi amministra una comunità ha l'obbligo del senso di responsabilità. Io credo che occorra ancora più attribuiti dicendo "sì" a questo, occorre più attribuiti votando "sì" a questo e lo ripeto. Perché lo scenario futuro in caso di voto non favorevole era uno scenario che nessuno di noi immaginava positivo. Poi è giusto in sede di assemblea ATO e di consiglio direttivo anche chi ha votato a favore ha evidenziato le criticità impiantistiche, di tempo perso durante gli anni. Pensate che i piani prima interprovinciali rifiuti e poi i piani d'ambito erano basati in modo essenziale sulla costruzione dell'impianto di case Passerini. Non ero amministratore ma mi ricordo le discussioni in Consiglio comunale. Ero segretario di un partito e mi ricordo le discussioni in Consiglio comunale sui piani interprovinciali dei rifiuti che avevano come cardine essenziale la costruzione dell'impianto di Case Passerini. Però ricordiamoci anche quanti movimenti ci sono stati contro affinché Case Passerini avesse uno sbocco finale; giustamente, non giustamente, io non entro nel merito, lo voglio precisare. Ma dico che il risultato poi è stato questo. Come diceva giustamente il Consigliere Vannucci i rifiuti poi si portano anche fuori Regione con un aumento dei costi di sicuro sotto l'aspetto dei costi di trasporto e questo è indubbio. Il mio voto favorevole, lo ripeto, è stato proprio per un senso di responsabilità. È chiaro che bisogna lavorare perché nel prossimo futuro trovare tutti quegli accorgimenti perché non possiamo continuare a immaginare che tutti gli anni aumentino i piani finanziari e di conseguenza le tariffe. Questa è la mia posizione, l'ho detto in modo chiaro perché sono convinto che quella era la strada maestra e sono stato... cioè, pur nella difficoltà, è chiaro, i Comuni che hanno avuto dei notevoli aumenti si gestisce male una situazione così. Quali erano però le contropartite? Questo è il punto interrogativo fondamentale. Poi se nel secondo intervento ci sono altre considerazioni io o l'Assessore Logli possiamo rispondere. PRESIDENTE: Siamo sempre al primo giro. Chiedo se ci sono altri interventi. Prego, Assessore Logli per la... Mi scusi... Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie. Due parole perché sposo completamente quello che ha detto nel suo intervento il Consigliere Fedi da un punto di vista tecnico, con quanto ha detto il Consigliere Vannucci al cento per cento e con quanto ha detto da un punto di vista giuridico la Consigliera Innocenti. Volevo intervenire su questo, mi ha anticipato, sposo al cento per cento quello che ha detto anche se c'è stato poi un chiarimento della Segretaria. Mi sembra aver capito dall'intervento del Sindaco che quindi finalmente un chiarimento che quindi Montale non si (voce a tratti, incomprensibile). Nel cappello che ha fatto il Sindaco di sembra di aver capito questo.

SINDACO: Non ho capito, scusa Lorenzo, non ho capito; "Montale...? Mi sembra che l'impianto di Montale...?"

CONSIGLIERE BANDINELLI: Finalmente mi sembra che nel cappello sia stato detto questo. Può essere una cosa positiva o negativa ma quando si è detto auto sufficienza e tutto, quindi di non spostare rifiuti nel vicino mi è sembrato... posso aver capito male io ma mi è sembrato sia stato detto questo. Sarebbe un chiarimento non da poco visto che lo stiamo chiedendo da anni. Per quanto riguarda il riferimento alle situazioni di mercato ci sono per tutte le imprese, i ricavi in dei momenti stanno aumentando, in dei momenti diminuiscono, in questo momento probabilmente... nel prossimo futuro probabilmente i ricavi dal riutilizzo delle materie prime e secondarie dovrebbero aumentare vista la situazione di crisi che dovremo affrontare da un punto di vista economico. Da questo punto di vista sicuramente nel breve periodo e nel prossimo periodo dovrebbe esserci un aumento dei ricavi che derivano dall'utilizzo dei rifiuti ma è anche vero che se i ricavi vengono gestiti come lo sono stati fino ad

adesso da Alia è logico che non ci siano i ricavi. Perché una cosa per tutte, faccio una domanda. Prego... anzi, una richiesta: prego il Sindaco di andare a vedere come sono gestiti da Alia i ricavi sulla raccolta degli indumenti usati. È una cosa, visto che ci sono nel settore, visto che molte aziende che lavorano nel settore, è una cosa che ha dell'incredibile, praticamente vengono regalati. Su questo non aggiungo altro. I ricavi dipendono anche dall'efficienza delle imprese. Se l'efficienza dell'impresa non c'è o se non importa nulla a nessuno ricavi non ci sono e non potranno mai diminuire le tariffe Tari dalla raccolta porta a porta che costa sicuramente di più, ha detto bene il signor Sindaco, ma è anche vero che dovrebbe portare ad altri ricavi. Se questi non vengono gestiti i ricavi saranno sempre zero e i costi aumenteranno sempre di più. Quello che mi preoccupa in tutto questo è una cosa e questo mi preoccupa molto di più anche per quanto riguarda il discorso di chi partecipa all'interno dell'ATO e non è soltanto un socio. Mi preoccupano le mancanze sorte in questi ultimi giorni di chiarezza su quella che è l'attività dell'ATO perché io qui mi limito a riportare e a rileggere una dichiarazione di un Sindaco, in questo caso del comune di Vaiano, dove dice che i conti non gli tornano. "Nessuno - questo è virgolettato - mi sa convincere del contrario. Siamo stati i primi a passare al porta a porta tanti anni fa, il servizio è rimasto lo stesso e mi trovo davanti a un aumento del costo, nella raccolta è inserita una voce generica senza che nessuno mi sappia dire il perché. Già lo scorso dicembre mi astenni per mancanza di trasparenza ma ora è ancora peggio". Ragazzi, nelle aziende e in queste aziende c'è mancanza di trasparenza? È questa la domanda che faccio. È una cosa assurda, è una cosa improponibile che non può succedere. E noi si vota a favore di un'azienda in cui c'è mancanza di trasparenza, di un piano economico e finanziario in cui c'è mancanza di trasparenza? Io c'ero alcuni anni fa in piazza quando furono promesse le riduzioni delle imposte, già sette anni fa. Poi è stato ripetuto in piazza, la riduzione delle imposte, delle tariffe Tari... Io vedo soltanto aumenti da quando sono qui e da quando sono cittadino di Montale io vedo praticamente soltanto aumenti. Si vota su un Pef dove... tra l'altro "si vota"... no, non si vota, scusa. Si parla di un PEF dove tra l'altro non abbiamo nessuna valutazione, nessuna possibilità di fare nulla. Si parla di un Pef dove vengono presentati risultati come buoni perché c'è una riduzione dello 0,5%. Sì, ma a fronte di una riduzione anche delle superfici tassate. Alberto ora purtroppo non mi può sentire, ha fatto un calcolo che le imprese avranno un aumento, ma lo ha detto, di circa il 20% delle tariffe della Tari, è una cosa che ha dell'assurdo. Bisogna vedere anche come si presentano i dati. Cioè, i dati vanno letti in maniera... da un punto di vista intellettuale anche onesto. Mi viene detto nella presentazione del PEF dall'Assessore Logli che sono risultati positivi sulla raccolta differenziata perché da un 62,59% si passa a un 64,44% ma viene ommesso di leggere che per il 2021 le previsioni sono il 62,02 e quindi con un calo di oltre il 2% della raccolta differenziata. Diciamo tutte le cose come stanno. Mi chiedo anche perché a fronte di un 60% di Montale non si riesce a arrivare a cifre del 70 - 80, a superare il 90% come tanti altri Comuni che fanno parte dell'Ato centro. Cioè, si vota una cosa che veramente lascia senza parole. E qui la responsabilità di chi è? Di chi ha votato all'Ato centro, di chi fa parte del consiglio direttivo e ha votato all'Ato centro a favore di questo documento che comporta soltanto aumenti, che comporta il dover sostenere un Alia che sta andando... che sta facendo soltanto dei debiti. Mi viene parlato di senso di responsabilità; il senso di responsabilità se qui non avviene da parte di quelle persone che partecipano all'ATO e delle persone che votano questi provvedimenti, ragazzi, il senso di responsabilità tra qualche anno andrà a farsi a benedire perché arriveremo a delle tariffe Tari che non saranno sicuramente sostenibili. Altro da dire? No, nient'altro da dire. Secondo me l'unica cosa di tutto questo è che sicuramente i Sindaci poi dovranno rispondere agli elettori di questa situazione che sta avvenendo nella nostra Regione. Come dissi l'altra volta stiamo subendo delle scelte imposte dall'alto che sono completamente assurde, che vanno nel senso contrario di quella che è l'efficienza senza fare assolutamente nulla. Ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Assessore Logli per la replica.

ASSESSORE LOGLI: Mi voglio focalizzare in particolare su alcune questioni, la prima prettamente giuridica. Io capisco anche in termini di rappresentanza e capacità di discussione la lamentela e l'appunto fatto dalla capogruppo Innocenti. Questa è una problematica che fuoriesce dalla capacità di discussione che abbiamo all'interno di questo Consiglio perché la nota di lettura che ha citato la Presidente Scirè prima e una lettura coordinata dell'articolo 6 al punto 4 della delibera 443 di Arera non fa che dare in capo all'ente territorialmente competente che nel nostro caso coincide con ATO dato che è formato l'ambito territoriale ottimale, la competenza per l'assunzione delle pertinenti determinazioni sul Pef e per trasmetterla all'Arera. Quindi da questo punto di vista io posso ascoltare e prendo atto, appunto, di quelle che sono le comprensibili rimostranze che arrivano ma purtroppo nessuno di noi ha alcun elemento per potere intervenire da questo punto di vista perché il legislatore ha individuato un'autorità e l'autorità ha predisposto un meccanismo di approvazione che, condivido la valutazione, è un unicum all'interno del percorso amministrativo che possiamo avere. Questo è un dato di fatto però e su questo non possiamo spingerci oltre. Quindi giusto è l'appunto della segretaria a dare chiarimenti e si tratta di una presa d'atto che andiamo a definire. Anzi, se io posso aggiungere un aspetto appunto relativo all'intitolazione dell'atto che nello schema iniziale cita "propone al Consiglio comunale l'approvazione del seguente provvedimento" non voglio andare in errore ma se ben ricordo era già emerso lo scorso anno e se ben ricordo, appunto, da chiarimenti richiesti all'ufficio quello è un time plate di costruzioni dei provvedimenti da parte dell'applicativo documentale in uso e che in automatico propone quella dizione. Quindi nel senso, lo dico per dire, perché se quanto dico corrisponde anche nel caso di specie di questo anno non si tratta nemmeno di refuso, si tratta di un'applicazione che viene apposta e che può essere fuorviante, anzi può essere l'occasione per valutare quello che può essere fatto per evitare, appunto, di creare

fraintendimenti ma di presa d'atto si tratta da questo punto di vista. Detto questo che però, insomma, dalla discussione emersa non mi parevano questioni così prese alla leggera, riparto dal decreto legislativo 116 per dire cosa? E purtroppo questo decreto legislativo ha determinato un impatto sulle tariffe ed è andato a intervenire successivamente a un nuovo metodo tariffario predisposto da Arera che andava ad impattare sui costi tariffari a Montemurlo. Quell'effetto descritto da Bandinelli determina che i costi hanno una consuntivazione a due anni prima mentre l'intervento sulle superfici del decreto legislativo 116 ha un impatto tariffario immediato. Questo non è che ha una evidenza solamente per Montale ma ha un'evidenza diffusa e, se mi si permette, determina un'evidenza di scarso coordinamento delle norme perché nel momento in cui si va ad intervenire sul metodo tariffario e poi si interviene per attenersi a quelle che sono le direttive europee e non incorrere in sanzioni a una nuova codifica del Testo Unico ambientale e non viene predisposto le modifiche in termini di articolazione tariffaria per andare a limitare l'impatto di quello che poi verrà definito dopo e che veniva descritto prima non è che sia nella disponibilità di qualcuno in questo Consiglio comunale. Cioè, il mancato coordinamento del legislatore è un qualcosa di cui appunto prediamo atto e il fatto che il metodo tariffario viaggi su una consuntivazione e invece quell'impatto del DL 116 determina un impatto tariffario immediato sulle superfici è un dato di fatto ineccepibile. Voglio sottolineare ancora un altro aspetto. La 443 del 2019 citata più volte anche stasera da parte di Arera dice che quelli determinati con il metodo tariffario rifiuti sono i costi massimi efficienti del servizio però dice una cosa fondamentale, ovvero dice che in ogni caso non può essere determinata una situazione anche a fronte dei costi tariffari determinati... non può essere determinato uno squilibrio del gestore. Quello che voglio sottolineare è che si è passati da dati previsionali a dati di consuntivazione del gestore, si è passati da un approccio che vedeva l'ente incamerare dei ricavi a una condivisione di questi proventi. Si è passati a dire a chiare lettere che non si possono prendere decisioni che vadano a detrimento dell'equilibrio gestionale di chi effettua il servizio integrato dei rifiuti. Io dico questo per dire capiamo che tutti questi passaggi messi insieme rappresentano dei vincoli e rappresentano una realtà molto più complessa rispetto ad una mera dichiarazione di coraggio come quella che viene invocata, oppure si vuole ridurre la discussione di questa sera ad un dibattito tra le parti volto ad una contrapposizione fine a sé stessa? Perché poi la discussione franca che ci deve essere tra di noi è questa. Accolgo pienamente tutti gli inviti, come direbbero quelli che parlano tecnicamente bene, all'account ability da parte dell'azienda di gestione in primo luogo ma è altrettanto evidente come tutti questi meccanismi dell'MTR vogliono incentivare le account ability ma allo stesso tempo rendono assolutamente complessa in primo luogo ai Consiglieri che ne stiamo discutendo stasera ma a maggior ragione ai cittadini la comprensibilità degli atti che noi stiamo discutendo e quindi il dispiegamento poi degli effetti di questi provvedimenti che sono in discussione. Io voglio rappresentare questa realtà e voglio anche dire "qui stiamo discutendo e stiamo anticipando in parte anche la discussione poi su temi tariffari che verranno dopo". Io accenno solamente questo aspetto. Se l'interpretazione che viene data alla norma è quella che viene proposta per quanto riguarda il 116 in combinato disposto col PEF, è quella proposta dalla interpellanza che abbiamo discusso in premessa, l'impatto in tariffa che poi vedremo successivamente sarà ancora più ampio di quello descritto in precedenza. Quindi tutti questi temi che io ho messo sul tavolo che è così difficile discutere in pochi minuti e con chiarezza tra tutti però sono tra loro coordinati e è impossibile portare avanti un tema e metterlo a vessillo di un'argomentazione senza considerare le ricadute su tutto il resto. Le problematiche che ha espresso il Sindaco sono reali e l'intento deve essere quello di risolvere da un punto di vista impiantistico e da un punto di vista di capacità di gestione dell'azienda. Una cosa è certa, il Sindaco non ha mai detto quello che si è accennato prima da parte del Consigliere Bandinelli, ovvero non è assolutamente stato espresso intenti riguardo l'impianto di Montale diversi rispetto agli impegni presi all'interno di questo Consiglio più volte.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al secondo giro. Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie. Intanto ringrazio la Segretaria per i chiarimenti sull'atto, poi mi riallaccio a quanto detto adesso dall'Assessore Logli, tra l'altro intervento pacato, nel senso buono, interessante, come sempre edotto nel suo campo di riferimento, ecc., ecc., quindi riesce anche a dare degli spunti interessanti ma approfittiamo di questa presa d'atto visto che sono stati disposti sul piatto in particolare dal Sindaco e questo rende poi il dibattito particolarmente interessante delle questioni che necessitano chiarimenti. La prima questione è quella del senso di responsabilità. Ci sono sto al richiamo al senso di responsabilità ma io lo rigiro. A chi lo rigiro? Non certo al Sindaco ma in primis a chi di questo senso di responsabilità è il maggior titolare. Cioè, il senso di responsabilità in primis è in capo a chi è stato eletto ad alti livelli. Allora, il senso di responsabilità di chi è stato eletto ad alti livelli era di fare avere nei tempi alla Regione Toscana un piano d'ambito che servisse ad avere un progetto globale, generale e di lungo corso che non è detto riguardasse soltanto degli impianti. Cioè, doveva darci delle soluzioni al problema rifiuti. È certo che se e a me un piano mi si presenta sei mesi prima che debba essere approvato, mi si dice "o questo o niente" e poi si fa appello al mio senso di responsabilità io le dico "no", perché il senso di responsabilità non è mio ma di chi nei tempi giusti doveva proporre soluzioni anche diverse all'impiantistica o un'altra distribuzione dell'impiantistica. Non lo vogliamo nel nostro giardino, Sindaco, ma ci è stato da quarant'anni... Non le dico mica di metterlo nel giardino degli altri ma credo che Montale da questo punto di vista abbia dato forse. Poi, il fatto che non vada messo da un'altra parte io sono d'accordo ma non sono io a dare la risposta. La deve dare la Regione la risposta. La Regione Toscana doveva dare una risposta chiara e precisa sulla soluzione dei rifiuti ma non la può dare a tre mesi dalla scadenza, non la può dare quando il piano d'ambito è già

scaduto da tempo, doveva essere stato già fatto. Lo abbiamo detto e lo abbiamo ridetto, anche per il futuro di Montale. Come è possibile che alla vigilia, se mai ci sarà, della riconversione ci venga detto "per senso di responsabilità votate questo o niente", questo non è senso di responsabilità, questo è voto al buio dal punto di vista politico. Il mio è un intervento politico, il voto al buio non è senso di responsabilità, è semplicemente una presa d'atto. Una presa d'atto che c'entra con la responsabilità? "O voti questo o niente"... Ma è da tanto che noi dovevamo avere un piano chiaro di come la Toscana doveva andare nell'ambito del riciclo o del trattamento dei rifiuti. Non c'è, io ancora non ho capito, forse io, non ho capito dove la Regione Toscana vuole andare e non sto continuando a capire. Io mi metto nei panni di un cittadino che legge "La nazione". La apro e leggo "gli impianti li fanno i Comuni. Non a caso abbiamo in tutta Italia la realizzazione di impianti fatti dai Comuni. Naturalmente chi riesce a fare gli impianti invece di spendere per trattare i rifiuti guadagna perché lavora quelli degli altri". Questo è il Presidente della Regione Toscana qualche giorno fa. Di che stiamo parlando? Ecco, al senso di responsabilità ci sto ma il senso di responsabilità non è mio, umilissimo Consigliere comunale. Il Consigliere Logli ha capito bene la frustrazione di un Consigliere comunale che non può altro che prendere atto di questo. Noi diciamo "va bene, prendiamo atto di alcuni documenti". Io prendo atto del fatto che oggi non c'è un piano generale sul trattamento dei rifiuti, non c'è. La Regione Toscana doveva metterlo fuori mesi fa e ancora non c'è. Questo è un dato di fatto, questa è la presa d'atto, questo obbliga anche lei poi a dire "o lo votavamo oppure forse provavamo qualcos'altro". Posso comprendere in parte quello che lei dice e dall'altra parte no perché è vero che ci sono stati diversi contrari, tra cui la maggioranza della provincia di Pistoia, avete Agliana, Chiesina, Lamporecchio, Larciano, Marliana, Monsummano, Montecatini, Pescia, Pieve a Nievole, Pistoia capoluogo, Sambuca pistoiese, Serravalle pistoiese, io non credo si siano sentiti degli irresponsabili ma che abbiano fatto diverse valutazioni. Non è questione di irresponsabilità, credo, perché poi non è per l'assemblea, credo sia una questione di diversa visione. Poi io quali sono le visioni di questi Comuni che sarebbe interessante capire rispetto a quello che lei ha espresso sarebbe una questione da approfondire ma non è domandato a noi e non ci è dato di approfondire in questa questione. Dico solo questo: quando si parla di responsabilità in primis la responsabilità è in mano a chi governa. Va bene? Chi governa ha in primis il senso di responsabilità di fare nei tempi giusti, nei tempi giusti, quello che deve essere fatto, le proposte che devono essere fatte. Perché io e i cittadini dobbiamo avere il tempo di valutare, eccetera, e non essere presentate così da ultimo e dir "o questo e se non le votate siete degli irresponsabili perché sennò alla fine dovete votare gli impianti che vengono fatte o le proposte perché non siete responsabili". Io non sono irresponsabile, io semplicemente prendo atto di una questione che non va e in questa questione c'è qualcosa che non va. Questo è un dato di fatto. Se c'è una presa d'atto c'è una presa d'atto che, sì, ci sono degli... quanti? Su sessanta presenti c'è una larga maggioranza, quaranta, però io vedo fra i contrari quasi tutta la provincia di Pistoia e mi faccio due domande. Questo è il mio ruolo, farmi due domande, leggere, per quanto possibile, non ho le competenze dell'Assessore Logli che ammiro moltissimo in tutti gli ambiti. La mia è un'altra competenza per cui capisco bene ma per quanto mi riguarda il mio è anche un tipo di controllo politico e questo poi legittimamente chiedo e questo è anche un bel dibattito nonostante poi che alla fine non possiamo giustamente che prendere atto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Mi rifaccio a un po' di cose dette da chi mi ha preceduto. Allora, sì, effettivamente quando il Sindaco ha ribadito per ben due volte che non si deve... voglio vedere la responsabilità dei Consiglieri comunali quando in futuro verranno prospettati altri impianti. Penso che non parlasse della... che non chiuderà Montale anche se chiuderà non sicuramente nel 2023 ma che si parlasse di quello che ci verrà prospettato come soluzione e in quello credo che avremo tutto il diritto poi di dire la nostra. Se troveremo una riconversione che porti dei benefici alla cittadinanza dopo che per la bellezza di quarantatré anni subisce ciò che ha subito da un inceneritore. Quarantatré, Sindaco... Quindi penso che se anche i montalesi, non i Consiglieri comunali ma i montalesi, volessero dire la sua penso sarebbe una cosa più che giusta, non che ci arriva la Regione Toscana e ci dice "oh"... O il Sindaco di Montale ci dice "ci hanno prospettato questo..." Che ci siano delle belle discussioni e che ci siano dei chiarimenti da dare ai cittadini questo è indubbio. Oltre a questo mi riferisco anche al fatto che è stato detto che occorre lavorare per arrivare ad una soluzione di questa grave situazione della Regione Toscana, quindi quattro impianti che viaggiano, è stato un continuo... Cioè, è stato... Quando si dirige una Regione dal 1940 non si può andare a dire "bisogna lavorare". Che la situazione stava piano piano degenerando e arriviamo sempre più in basso nella questione dei rifiuti queste cose all'occhio dei Sindaci di tutti i Comuni penso ci sia da tanto tempo. Lei, Sindaco, è nel consiglio di Ato, quindi le sa meglio di me queste cose. E comunque nell'assemblea dei Sindaci sono anni che viene votato sempre favorevolmente. Quindi credo che lei ha fatto cenno a un senso di responsabilità e penso che quei Sindaci che hanno votato contro dei Comuni, quei sette o otto o dieci Sindaci, le dico, non faccio riferimento ai Comuni di Centro Destra perché se ne può fare una questione politica, ma i Comuni di Centro Sinistra o di Sinistra che hanno votato contrariamente non penso siano stati meno responsabili di lei perché poi bisogna vedere la responsabilità da che parte sta, da una persona che avalla qualsiasi cosa e quindi porta i propri cittadini a degli esborsi notevoli e a dei problemi notevoli o un Sindaco che dice "no, io non ci sto a queste condizioni" perché se questa azienda fosse stata privata sarebbe stato tirato giù il bandone già da tempo. Quindi la responsabilità... Quando uno fa appello alla responsabilità dipende da che parte si guarda perché lei può dire "io sono stato responsabile perché altrimenti cosa avremmo fatto?" Cosa avremmo fatto lo avremmo visto in futuro,

male che vada, Sindaco, avremmo continuato a mandarla all'estero o fuori Regione come facciamo ora, non sarebbe cambiato tanto. Mi capisce? Alla fine una soluzione sarebbe stata trovata ma lei avrebbe contribuito non a continuare a produrre deficit in questo modo ma a cercare di risolvere, di dare una scossa a chi deve produrre un piano per andare verso la soluzione. Invece andiamo a votare un piano con un debito enorme senza una prospettiva. Quindi, cioè, in un'azienda si può votare... si farebbe una cosa del genere. E perché si deve fare in questa situazione dove chi paga sono i cittadini ignari dalla Maggioranza di tutto questo? Però, le ripeto, non si può dire "bisogna lavorare", no. Dovevate lavorare ma da tanto tempo, dico "dovevate" perché questa Regione la governate voi da tantissimi anni e quindi dovevate lavorare. Ma non ora dobbiamo lavorare, ora è tardi. Ora per costruire gli impianti ci vuole... per trovar delle soluzioni ci vogliono anni, anni e anni. Sa cosa andiamo a votare? Andiamo a votare un piano che ci dice "per i prossimi anni continueremo a fare dei buchi enormi". A Montale si differenzia dal 2010. Credo che tanti Comuni abbiano cominciato come noi a differenziare, chi prima e chi dopo. Abbiamo visto solo, solo doveva portarci a un calo delle tariffe, dovevano portarci a un miglioramento dell'aria e abbiamo visto solo dei peggioramenti, solo in peggio siamo andati. Quindi il nostro Comune doveva essere il primo nell'assemblea dei Sindaci, il primo Comune a dire "no perché io sono quarantatré anni che ho un impianto sul territorio, sono quarantatré anni che subisco questa situazione. Penso, penso, di avere tutto il diritto di cominciare perlomeno a tutelare i miei cittadini". Lo hanno fatto Comuni che non hanno nel proprio territorio un impianto e quindi figuriamoci se non si doveva fare noi. Per quello che ho sentito dire, e l'ho sentito dire da chi era partecipe, non da una mosca, l'intervento più forte nei confronti di questo piano lo ha fatto il Sindaco di Lamporecchio. Credo Sindaco che lei potesse prendere una posizione diversa nei confronti dei cittadini di Montale e quindi sono io che chiamo lei a un atto di responsabilità perché lei deve essere il punto di riferimento dei cittadini per far sì che queste cose non avvengano. Credo che dopo che ha votato il 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 a un certo punto poteva anche dire "stavolta no. Io a portar sempre più... a contribuire votando a far sì che questo buco si allarghi sempre di più non ci sto". Poi certamente ne nasceva un altro problema che avremmo affrontato tutti in maniera diversa però non si può continuare a proporre queste cose che poi non sono neanche votabili, sono delle prese d'atto. Appunto, si viene qui, si ascolta, si legge, si dice "ah, va beh..." Quello che diciamo lo potevamo dire, come ha detto la Barbara, qui o al bar, non cambia nulla. Rispondo anche all'Assessore Logli, non è che noi riduciamo la discussione a una discussione politica. Logli, la discussione è politica perché le decisioni sono politiche; cioè, non è che la posso portare su un piano culturale, è politica. La Regione Toscana, Ato, sono decisioni politiche che non ci sono, cioè sono indecisioni perché non c'è una decisione politica. La Regione Toscana è assente da anni su questo punto però lei dice non si usa la discussione politica. Ma io penso che la discussione politica sia doverosa e penso che dovrebbe venire per primi dai nostri Sindaci di Centro Sinistra che sono il 90% all'interno di Ato. Il 90% dei Sindaci all'interno di Ato sono del PD. Chi è che deve spronare la Regione Toscana? Quel dieci per cento di Comuni che sono in mano a un'esigua minoranza...!? Questo dico. Quindi penso che lei, Sindaco, ha fatto bene a fare richiamo al senso di responsabilità che io le rigiro pari pari. Secondo me lei doveva avere più senso di responsabilità nei confronti dei cittadini, e non delle società, dei cittadini che lei rappresenta. Grazie.

PRESIDENTE: Sindaco, prego per il secondo giro.

SINDACO: L'intervento del capogruppo Vannucci in qualche modo ha ripercorso l'intervento che aveva fatto inizialmente per cui... La cosa che mi sono segnato è che ha fatto riferimento se Alia fosse un'azienda privata sarebbe già chiusa da tempo. Le vorrei fare sommessamente notare, capogruppo Vannucci, che se Alia chiudesse come Comune di Montale abbiamo il 20% dell'1% di CIS dentro Alia, soltanto per questo. Faccia due conti e poi si renderà conto di quello che ha detto. C'è poco da ridere, purtroppo è così, è una questione proprio di bilancio, una questione economico finanziaria. Due cose: il senso di responsabilità l'ho adoperato in senso lato e in senso generale quando si parlava dell'impiantistica riconoscendo i ritardi, lo ammetto, rispetto a decisioni che non sono facili perché, come ripeto, mi ripeto ma credo che sia nel solco della verità se mi ripeto, che molte volte gli impianti si vogliono a casa degli altri. Questo è poco ma sicuro. Detto questo la volontà di chiudere l'impianto di Montale c'era, c'è stata e ci sarà senza se e senza ma. È chiaro che se vogliamo abbattere i costi di gestione, i costi di trasporto, non dico Montale ma i sessantaquattro Comuni dell'ATO dovranno tutti avere il senso di responsabilità sull'accettare anche impiantistiche che siano bio digestori, che siano termovalorizzatori, che siano impianti di trattamento a freddo sempre di rifiuti si tratta. Era questo il mio discorso generale, né più e né meno perché è chiaro che occorre anche andare a accollarsi davvero una cosa che... nessuno, nessuno, fa le corse. Qualcuno fa le corse e visto dove... C'è una tabella nella relazione presentata dove ci sono degli impianti, pochi casi, ma prendo per esempio Brescia che è il Comune dove c'è la tariffa più bassa di Italia, sono 180euro pro capite, ha un impianto funzionante. Loro hanno fatto questa scelta e si ritrovano anche ad avere dei costi, delle tariffe Tari nel Comune di Brescia minori rispetto ad altre situazioni. Voglio anche far presente, perché è bene che ci sia chiarezza anche rispetto a quanto riguarda la tariffa procapite nell'ATO Toscana centro e anche in riferimento a altre situazioni, la tariffa di questo anno in generale dell'ATO Toscana centro, il piano finanziario e la tariffa poi susseguente è in media ma un po' sotto la media rispetto a tante città italiane, anche città importanti. Questo lo dico perché mal comune mezzo gaudio? No, lo dico perché la gestione dei rifiuti non è una gestione semplice da affrontare, lo dico soltanto per questo e per dare anche un dato. Per esempio Montale ha, basta fare i conti del Pef, rispetto ai cittadini, una media di 197euro pro capite, penso ad altre città della Toscana che rasentano

le 300euro procapite. Detto questo è bene specificare che io dicevo di lavorare dentro alla gestione di Alia perché credo ci siano dei margini di manovra per un efficientamento anche dal punto di vista economico di gestione, che questo automaticamente ricade sui piani finanziari generali sapendo ed essendo tutti consapevoli che ogni Comune ha il suo piano finanziario perché ogni Comune ricarica dei costi accessori, ricarica spese che per ogni Comune sono diverse. Questo è bene... Dicevo, perché io ho votato a favore? Lo ripeto, lo voglio ripetere. Perché la richiesta del gestore che ricordo, lo ripeto, è sempre di proprietà in modo diretto o indiretto di tutti i Comuni dell'Ato Toscana centro, la richiesta del gestore in modo particolare per riequilibri finanziari dovuti alle cose che ci siamo detti sono stati ritenuti legittimi, sono stati ritenuti legittimi. È quello il punto da affrontare. Poi la discussione per quanto riguarda il piano d'ambito e l'impiantistica sono d'accordo con voi va stilato, va presentato, ma sono due binari diversi. Questo anno c'era da approvare un piano finanziario che aveva criticità derivate anche dalla mancanza di impiantistica ma dovevamo approvare o non approvare quel piano finanziario con le conseguenze alcune che vi ho detto. Un'altra conseguenza poteva essere la ricapitalizzazione di Alia. Queste sono cose davanti a noi, non possiamo far finta di nulla o che si sia un Comune piccolo o che si sia un Comune grande, quelle sono lì davanti a noi. Era questo il senso di responsabilità mio personale sulla valutazione dei pro e dei contro di un voto contrario e di un voto a favore lasciando da parte il fatto che il piano finanziario di Montale fortunatamente in base alla ripartizione dei costi era un piano finanziario che ha una diminuzione dello 05. L'ho rivoltuto specificare anche per dare un senso alle parole che sono parole importanti quando si parla di responsabilità. Lungi da me immaginare e pensare il senso di responsabilità che ha indotto Sindaci anche appartenenti al mio stesso partito della mia area di votare contro. Era la mia responsabilità su una valutazione dei fatti. I cittadini apprezzeranno, non apprezzeranno? Voglio sperare. È chiaro che aumentare i costi non piace a nessuno ma le cose vanno guardate nella realtà e non possiamo girarci da un'altra parte. Se una realtà è quella c'è da lavorare nel gestore perché ci sia efficientamento? Bene. Tra l'altro sommamente ricordo che poi il consiglio di amministrazione di Alia è in qualche modo... i nomi sono dati dai Comuni appartenenti o dalle società incorporate per cui anche qui dobbiamo fare chiarezza su di noi e il ruolo che esercitiamo. Ho piacere che ci sia questa discussione, almeno si sviscerano un po' le situazioni. Sono situazioni complicate, lo ammetto. È chiaro che tutti noi avremmo aspettato perché quando si parla di una gestione così accentrata si parla sempre di efficientamento, ottimizzazione, poi purtroppo le vicende non sempre portano a questi risultati. È chiaro, deve essere uno sforzo ulteriore perché nel proseguo ci siano obiettivi che possano raggiungere questi risultati. Detto questo ho finito, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie. Per il secondo giro sono terminati gli interventi, uno a gruppo. Rendo la parola all'Assessore Logli e poi si passa oltre nell'ordine del giorno considerato che non va fatta dichiarazione di voto perché non dobbiamo approvare l'atto. Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Aggiungo solo due cose a chiusa. Voglio solamente dire al capogruppo Vannucci che il sottoscritto non si sognerebbe mai di ledere o sminuire la discussione politica che ci deve essere non solo qui ma in tutti i Consigli comunali. Anzi, ho detto in premessa nella prima risposta che condivido le lamentele rispetto a questo processo decisionale per quanto riguarda il PEF. Io ho detto una cosa ben diversa, ho detto che non voglio che questa discussione si riduca a una mera contrapposizione tra le parti. Il problema diventa che qui ci troviamo ad applicare un nuovo metodo tariffario, a prendere atto di tutta una serie di decisioni che vengono da lontano, come ad esempio viene da lontano la delibera Ato numero 12 del 2010 che ha deciso la metodologia di ripartizione dei costi per quanto riguarda il nostro ATO Toscana centro. Ci troviamo ad affrontare dei cambiamenti importanti in questa fase e invito, anzi, tutti coloro che si trovano in questo Consiglio comunale, visto che sono forze di governo a livello nazionale anche soggetti che in questo Consiglio si trovano all'Opposizione, che se questi problemi sono problemi condivisi di applicazione di questo metodo tariffario, ci sono ripercussioni importanti che hanno poi delle ricadute non pienamente gestite, che il legislatore intervenga su quelli che possono essere gli strumenti per risolvere perlomeno per quanto possibile le problematiche che sono state sollevate almeno in parte stasera e lo facciano tutti e possano sollecitare in tutte le sedi a intervenire per un percorso di questo tipo. Io questo intendo. Quindi ha fatto bene il Sindaco a richiamare in questi termini il senso di responsabilità e ritengo, anzi, che una discussione come quella di stasera pur nella forma di una presa d'atto abbia un'utilità nel permettere una discussione che non è mai fine a sé stessa.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Passiamo al punto 8 "regolamento tassa sui rifiuti TARI, modifiche". Assessore Logli, prego.

ASSESSORE LOGLI: Allora, il punto in questione è stato sviscerato in seno alla Commissione di lunedì. Riepilogo brevemente quelle che sono le modifiche intervenute facendo una debita premessa, ovvero tanti temi indicati e proposti stasera anche nei punti precedenti come in particolare il decreto legislativo 116 o come anche modifiche intervenute successivamente nel Decreto Legge 41/2021 o ulteriori novità intervenute sia in termini ambientali che tributari nel corso dell'ultimo anno proprio per quella incertezza interpretativa applicativa che è stata anche condivisa come punto purtroppo dolente in questa fase si è preferito, visto che comunque si tratta di novità normative intervenute, di avvalersi di quella che è la clausola nelle norme di rinvio all'articolo 41 comma 2 del regolamento TARI vigente in cui si prevede un adeguamento automatico alle normative esistenti in modo anche da intervenire successivamente se possibile sul regolamento in modo coordinato al regolamento di igiene urbana e una volta avute tutte quelle che possono essere le indicazioni interpretative utili a dare un intervento



definitivo in questo senso. Siamo invece intervenuti per recepire quelle che poi sono le istanze che troveranno sede successivamente nella delibera delle tariffe, quindi mentre per quanto riguarda le utenze domestiche era già previsto per l'anno 2021 sono state previste per quelle attività che a causa della pandemia hanno avuto gravi effetti e sono state in particolare interessate da provvedimenti, ordinanze nazionali o locali di chiusure e sospensione obbligatoria dell'attività, di restrizione o in caso di rilevante calo dell'attività a causa dell'emergenza sanitaria anche a causa di restrizioni la possibilità di applicare misure agevolative. Questo viene definito. Tra l'altro la previsione dell'articolo 8, ovvero del comma 8, scusate, dell'articolo 27 che va ad essere variato poi trova anche un superamento in quella che è la definizione già in sede di delibera tariffaria sull'applicazione e sulle categorie da individuare per la misura agevolativa che viene individuata. Ovviamente c'è il riferimento ai fondi stanziati e c'è questo comma 10 che è necessario, ovvero su eventuali misure di adeguamento e di ripartizione successiva di eventuali fondi perché purtroppo, come ho accennato prima, quanto verrà stanziato col decreto sostegni bis di quei 600 milioni disponibili a livello nazionale non è ancora un dato certo, è un dato stimato su una base IFEL e quindi dobbiamo in qualche modo cautelarci per poi eventualmente ripartire quelle risorse in base a quelle che possono essere le risultanze di questo dato e poi degli effetti della certificazione sul fondone dello scorso anno.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, interventi? Se non ci sono interventi, Assessore, se vuole aggiungere altro... Allora si passa alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Bandinelli per Centro Destra per Montale.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Fondamentalmente si applica con questa modifica al regolamento quelle che sono le agevolazioni che avevamo visto in precedenza le variazioni di bilancio e di conseguenza, avendo approvato l'altro, le agevolazioni a favore di famiglie e di imprese, il nostro voto è favorevole.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Il nostro voto è favorevole. Abbiamo approvato anche quello precedente per cui per conseguenza e per logica quindi assolutamente favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Mainardi, prego, per Montale futura.

CONSIGLIERE MAINARDI: Dichiaro voto favorevole.

PRESIDENTE: Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione.

PRESIDENTE: Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità?

SEGRETARIO GENERALE: Non serve perché va in vigore e retroagisce al primo gennaio.

PRESIDENTE: Quindi il Consiglio approva. Passiamo al punto 9 "tributi comunali, approvazione tariffe Tari 2021 sulla base del piano economico finanziario per l'anno 2021". Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Su questo punto sfociano il novero di provvedimenti approvati prima e quindi è l'atto terminale che va ad articolare nelle tariffe il piano economico finanziario, va a recepire le modifiche regolamentari approvate in precedenza e va ad introdurre nel dettaglio le modalità applicative e quindi a ripartire gli stanziamenti agevolativi approvati nella variazione di bilancio. Questo anche per riepilogare il senso di tutti questi punti che abbiamo discusso fino adesso. Elementi importanti che provo a riassumere; la ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche avviene nella misura del 55% a carico delle prime e del 45% a carico delle seconde. I K di ripartizione vengono lasciati inalterati rispetto a quelli regolamentari. Viene dato atto all'interno della delibera di tutte quelle misure e stanziamenti che abbiamo accennato prima. Quindi di fatto noi ci ritroviamo a avere una stima da parte dell'IFEL delle risorse stanziati dall'articolo 6 comma 1 del DL 73/21, che a memoria dovrebbe essere il decreto sostegni bis, che dovrebbero ammontare a un importo di circa 132mila e 20 euro. Quindi di fatto noi ci troviamo ad avere queste somme a disposizione che vanno ad aggiungersi rispetto a tutto quel residuo del fondone Covid dello scorso anno, ex articolo 106 del DL 34/2020, e che nel complesso al netto di quelle che erano le somme erogate lo scorso anno a fini agevolativi TARI per l'appunto ammonta ad euro 179mila circa che vengono a propria volta ripartiti in 33mila euro circa a favore delle utenze domestiche e 145mila euro circa a favore delle utenze non domestiche. Si dà atto pertanto che l'importo presunto a favore delle utenze non domestiche ammonta ad euro circa 277mila che è pari alla somma del fondone dello scorso anno e dell'importo stimato dell'attribuzione per le imprese per le utenze non domestiche da parte del decreto sostegni bis. Mentre si determina a favore delle utenze domestiche uno stanziamento che abbiamo già visto all'interno della variazione di bilancio di euro 70mila dato, appunto, dalla somma delle risorse stanziati dall'articolo 53 comma 1 del DL 73 in aggiunta a quelle che erano precedentemente elencate provenienti dal fondone residuo dello scorso anno. Questi importi destinati ad agevolazione sono assolutamente importanti perché? Perché di fatto vanno a determinare un impatto agevolativo, oserei dire senza precedenti, su quelle che sono le utenze del nostro Comune sia per quanto riguarda le utenze domestiche, voglio solamente ricordare che lo stanziamento dello scorso anno era stato di 55mila euro e due anni fa di 13mila euro mentre in questo provvedimento si vanno a prevedere 70mila euro per agevolazioni a favore delle utenze domestiche, e per quanto riguarda invece le agevolazioni previste alle utenze non domestiche si va a prevedere un importo assolutamente importante e superiore anche a quello che era stato preventivato lo scorso anno. Vi è poi una tabella che riepiloga la determinazione del carico tariffario con gli importi a detrazione in aggiunta rispetto a quella che era la somma prevista dal PEF di cui abbiamo preso atto in precedenza. Di fatto all'interno della delibera noi approviamo quanto accennato in precedenza, approviamo le tariffe allegate che vedono uno scostamento pari a circa in media il 14% per quanto riguarda le utenze non domestiche e questo perché i riferimenti che sono stati fatti in precedenza in particolare alle utenze non domestiche e quindi alle superfici che vengono a venire meno dal computo complessivo, queste superfici determinano un impatto sul carico tariffario che

poi arriva ad essere ripartito tra le altre utenze non domestiche. A fronte di questo ci sono tuttavia, come ho detto in precedenza, quelle agevolazioni che poi esporrò e che per tutti i soggetti che vanno ad essere elencati nell'allegato B di questa delibera che computa le agevolazioni vanno a più che compensare l'aumento previsto per le utenze non domestiche questo anno. Per quanto riguarda le utenze domestiche si verifica invece un effetto determinato dall'aumento della componente legata ai componenti del nucleo familiare che va a relazionarsi con quella che invece è una diminuzione della componente legata ai metri quadri delle abitazioni. Quindi la somma di questi due fattori che poi vanno a comporre la tariffa per le utenze domestiche deve essere valutata caso caso e determina un effetto che si differenzia a seconda del fatto se il calo legato ai metri quadri riesca o meno a compensare l'aumento della parte invece legata ai componenti che compongono il nucleo familiare. Questi elementi vanno a comporre la delibera delle tariffe che è l'allegato A a questa delibera. Si procede di ripetere l'agevolazione anche per questo anno relativa alla Legge Gadda che era stata introdotta lo scorso anno per quanto riguarda le attività che producono e distribuiscono i beni alimentari che a titolo gratuito cedono direttamente o indirettamente tali beni agli indigenti, alle persone in maggiore condizione di bisogno. Si fa una precisazione ovviamente per quanto riguarda anche la TARI giornaliera. Si dà mandato alla Giunta, quello che accennavo prima al comma 10 dell'articolo 27, di ripartire in misura diversa queste misure qualora lo stanziamento risultasse incongruente rispetto a queste previsioni e questo è il punto importante che dà applicazione anche a un ordine del giorno, a una mozione che avevamo condiviso, di dare atto che le modalità operative per l'accesso al beneficio per le utenze domestiche saranno individuate con provvedimento della Giunta comunale mentre per quanto riguarda le utenze non domestiche in quel caso si procederà in modalità automatica. Quindi da questo punto di vista la modalità applicativa si differenzia con quello che era stato previsto invece per le agevolazioni dello scorso anno e che ha portato anche a discussioni sulla modalità di erogazione. In particolare si stabilisce al punto 11 che queste agevolazioni verranno applicate interamente sul conguaglio della rata del 3 dicembre e qualora risultasse incapiante vanno a costituire un credito e quindi a conguagliarsi sull'anno successivo. Questi sono gli elementi fondamentali per quanto riguarda la delibera e che trovano dispiegamento nell'allegato A e nell'allegato B. L'allegato B che avete avuto modo di consultare, che Vi riassume, prevede agevolazioni pari al 70% dell'intera tariffa annua per quanto riguarda la categoria 1 musei, biblioteche, scuole, associazioni e luoghi di culto, la categoria 2 cinema e teatri, la categoria 4 per gli impianti sportivi, la categoria 6 esposizione auto saloni, la 7 alberghi con ristorante e la 8 alberghi senza ristorante, la categoria 13 negozi di abbigliamento, calzature e libreria, cartoleria, ferramenta, la categoria 15 negozi particolari, la categoria 17 attività artigianali tipo parrucchiere, barbieri, estetista, la categoria 22 ristoranti, trattorie, pizzerie, pub, la categoria 23 mense birrerie, hamburgerie, la 24 bar, caffè, pasticceria. Un'agevolazione del 35 per quanto riguarda case di cure e riposo, uffici e agenzie, studi professionali, attività artigiane come falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti, carrozzerie, autofficine, elettrauto e un'agevolazione del 20 per la categoria 3 autorimesse senza vendita, la categoria 20 attività industriali con capannoni di produzione e la 21 attività artigianali di produzione beni specifici. Quindi una misura agevolativa importante permessa, questo certamente non l'ho nascosto prima, né è un elemento da trascurare, grazie alle risorse che ci sono pervenute lo scorso anno e che si prevede di poter ricevere nell'anno in corso. Quindi, ecco, questo è nel complesso una introduzione agli elementi che si vanno a deliberare con questo punto all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:** Siccome la Consigliera Innocenti ha delle problematiche con la connessione blocchiamo un attimo la discussione e provo a contattarla.

**PRESIDENTE:** I problemi di rete non permettono di fare rientrare la Consigliera Innocenti, in più si è bloccata la App, quindi delle due l'una. Continuiamo. L'Assessore Logli aveva illustrato il punto 9. A questo punto chiedo chi vuole intervenire sul punto. Prego, Consigliere Bandinelli.

**CONSIGLIERE BANDINELLI:** Grazie. Stiamo approvando quelle che sono le tariffe e purtroppo ci potrebbero essere dei fraintendimenti perché insieme alla tariffa vengono presentate anche le agevolazioni derivanti dai fondi statali. Fondamentalmente il punto all'ordine del giorno è l'approvazione delle nuove tariffe di quelle che sono la TARI che vengono fuori da tutto quello che abbiamo affrontato in questo Consiglio fino a stasera. Mi riallaccerei alla prima interpellanza di stasera quando è stato presentato il fatto su che cosa deve essere tassato e in base alla nuova normativa Alia non raccoglierà più i rifiuti che derivano da scarti di lavorazioni industriali frutto delle nuove norme entrate in vigore dal primo gennaio 2021 che hanno determinato un cambiamento dei servizi che sono attualmente erogati da Alia servizi. Quindi dal primo gennaio 2021 Alia raccoglierà soltanto i rifiuti che derivano con esclusione delle aree industriali e quindi su queste aree che vengono prodotti da uffici, bagni, spogliatoi, eccetera. C'è il problema dei magazzini. Non abbiamo avuto risposte sui magazzini, bastava dire se poi, salvo accertamenti di Alia, sono compresi o no, ma lasciamo correre in questo momento. Quello che però ci domandiamo: le superfici dove si producono scarti di lavorazione non saranno davvero più oggetto di TARI? Ma davvero a Montale le utenze artigianali e industriali non pagheranno più la Tari sulle superfici per rifiuti speciali? No, assolutamente no, questo non è vero nonostante quello che è stato detto e quello che viene affermato. Perché, per esempio, per il Comune di Montemurlo, e qui si parla di dati del 2017, di dati ufficiali, il Comune di Montemurlo solo coi rifiuti tessili ha detassato il 57,2% delle aree industriali e il 49,6% delle aree artigianali. Si prevede addirittura con l'entrata in vigore del nuovo decreto legislativo del 2020 che si arriverà a una detassazione di circa il 70-80% delle aree industriali artigianali perché al tessile si dovranno aggiungere tutte le altre produzioni artigianali e industriali. Quali saranno le conseguenze di entrata in vigore di questo nuovo decreto legislativo già

entrato in vigore nel 2021? Avremo un piano finanziario più basso, tariffe più basse e una netta percentuale della raccolta differenziata. In base alla circolare Alia citata nell'interpellanza all'inizio ci aspettavamo anche noi percentuali di superfici detassate simili a quelle di Montemurlo proprio perché le attività sono le stesse. Così non è stato, a Montale questo non è accaduto perché a Montale è stata prevista come... Io non so, ho avuto problemi di connessione durante la presentazione dell'Assessore Logli, quindi non so cosa è stato detto, sicuramente poi è stato detto in Commissione di bilancio ieri l'altro, è stata prevista una detassazione soltanto del 20% della superficie industriale, dati forfettari e presuntivi, e non si è tenuto invece conto delle reali situazioni delle reali aree a cui spetterebbe la tassazione. Questo per due motivi sostanzialmente, perché secondo me non si conosce fino in fondo il territorio di Montale e quelle che sono le aree da detassare, in secondo luogo perché le imprese non hanno presentato una richiesta, tra virgolette, di transazione come richiesto da Alia ma essa non può essere presentata fino a quando non siamo a conoscenza di quelle che sono le aree da tassare e gli imprenditori in primo luogo perché non sanno quale metodo dover dichiarare. In questa situazione soltanto due dati. Da evidenziare che negli anni passati su 104mila metri quadri di superficie Tari per servizi di natura industriale qui a Montale venivano pagati complessivamente circa 400mila euro, oggi con le nuove tariffe sugli 83.131 metri quadri vengono pagati 383mila 234euro. Per cui il risparmio non è del 20% come si potrebbe pensare che derivi da una tassazione su quelle che sono le superfici industriali ma è un risparmio soltanto del 4,2%. Della serie "ti detasso il 20% delle superfici ma nello stesso tempo ti aumento la tariffa del 17%". Questo da che cosa viene fuori? Dall'accettazione dal piano economico finanziario che abbiamo discusso in precedenza che abbiamo accettato in maniera abbastanza supina e con senso di responsabilità ma forse il senso di responsabilità è un'altra cosa. Stesso discorso vale identicamente per le percentuali delle aree artigiane. Sembra che secondo Alia e quindi secondo anche il Comune di Montale qui un capannone di mille metri quadri dove c'è una tessitura soltanto 200 metri quadri sarebbero occupati da telai, i restanti ottocento metri quadri da uffici, mense e bagni. Ma questa è una situazione credibile? No. Secondo me questo è un vero aumento, un aumento di tassazione che è veramente indiscriminato rispetto a quelli che sarebbero i dati ufficiali che vuol farci credere Alia. In pratica a Montale le aziende continueranno a pagare la Tari quasi per intero, forse anche maggiore con le nuove tariffe e quindi pagheranno anche sulle aree produttive dove producono rifiuti che devono smaltire e recuperare a loro spese. Ci sarà quindi addirittura un incremento dello smaltimento rifiuti per le industrie e per le attività artigianali, un incremento che deriva da una doppia tassazione rifiuti urbani più smaltimento rifiuti impropri ma non solo questo. Le tariffe del non domestico hanno subito un aumento del 20%, nemmeno quando siamo passati alla raccolta differenziata abbiamo avuto questi aumenti mentre per quanto riguarda le tariffe domestiche non si entra nel merito ma sembra... Ci sono state anche richieste di chiarimenti stamattina ma sembra che ci sia qualche problema di calcolo. Per quanto riguarda le agevolazioni, è vero, queste ci sono. Con questa delibera vengono applicate anche agevolazioni che vanno dal 70 al 15% ma se non ricordo male sono agevolazioni che sono state deliberate prima con la variazione del bilancio e che vengono tutte da fondi statali. Noi non ci abbiamo messo davvero niente per agevolare le imprese, abbiamo preso i fondi statali e li abbiamo rigirati, come ha detto prima, che erano in gran parte anche... la cui destinazione era vincolata e li abbiamo rigirati alle imprese. In questo caso mascheriamo in questo anno, nell'anno 2021, un abbattimento della tariffa Tari ma grazie ai fondi statali che invece in realtà è un incremento notevole della stessa tariffa soprattutto a carico delle imprese e che i prossimi anni porteranno a un incremento di quelli che sono i costi per le imprese che invece dovrebbero essere aiutate in considerazione delle difficoltà che stanno affrontando in questo periodo. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bandinelli. Altri interventi? Assessore Logli, prego.

ASSESSORE LOGLI: Pochi punti ma essenziali. Allora, sulle utenze non domestiche dal confronto che c'è stato con Alia il delta, la differenza rispetto alla tassazione precedente, dovrebbe attestarsi, come ho detto nel mio primo intervento di presentazione, circa intorno al 14% di aumento rispetto al passato. Questo va messo in relazione, come ho provato a dire in commissione, come ho provato a esprimere nell'intervento in premessa, con quella che è stata anche la stima che è stata fatta delle minori superfici per quanto riguarda le categorie 20 e 21, quindi industriali con capannoni e artigianali con produzione di beni specifici. Perché è stata fatta questa stima? Innanzitutto da un confronto con Alia il servizio è stato svolto fino al 30 giugno per tutti gli utenti e innanzitutto c'è anche da tenere conto di un fenomeno che potrebbe non essere così marginale come stimato nell'intervento di Bandinelli che ho sentito prima rispetto a superfici che non solo devono essere sottratte dall'attuale tassazione ma superfici che purtroppo per una condizione di equità generale dovevano essere sottoposte finora a tassazione, quindi che avevano i requisiti di imponibilità, ma che finora non costituivano base imponibile ai fini TARI e che a tutt'oggi continueranno a non essere presenti, quindi con un effetto di fatto netto nullo su quella che è la base imponibile da questo punto di vista. Qui c'è un dato che io ho provato a sottolineare anche in Commissione ma che deve essere detto con estrema chiarezza, ovvero la TARI è una tassa che in base a quelle che sono le disposizioni della 147/2013 che la istituisce ha un obbligo dichiarativo in capo al contribuente. Cioè, questo è un dato di fatto inoppugnabile e quindi su questo se ci sono delle minori superfici che devono essere sottoposte a tassazione sarà necessario che il contribuente provveda a fornire adeguata dichiarazione, più tempestiva possibile meglio è, e che fornisca con un confronto anche con gli uffici e con il gestore anche una ripartizione analitica della ripartizione delle superfici. Questo è un dato di fatto, cioè deve esserci un rapporto sinergico tra le parti in questa fase e qui deve esserci anche una collaborazione rispetto al fine di un'equità nella ripartizione della tariffa. Io voglio

sottolineare che questo tipo di stima è stata fatta anche con un confronto con il gestore ed è stata reputata una stima accettabile in questa fase per il calcolo di quella che può essere la superficie alla base della tariffa. Poi ovviamente sono dati presuntivi, sono stime e come tali poi dovremo vedere tutti quanti come è l'effettivo risultato di questi cambiamenti normativi che ci sono stati e ci saranno all'orizzonte. Quindi se io posso offrire una risposta al Consigliere Bandinelli è quella che purtroppo una valutazione certa di quelle considerazioni che ha effettuato non c'è certezza né dal fronte di chi ha effettuato quelle osservazioni, quindi da parte sua, come purtroppo non ci può essere una certezza assoluta da parte di chi risponde e quindi da parte mia. Siamo in una fase di transizione che genera un elemento di incertezza, una variabile difficilmente ponderabile e questo crea delle problematiche senza dubbio. Noi dobbiamo attenerci a questo e al fatto che questo metodo tariffario che è stato stabilito da Arera e che determina una diversa allocazione dei costi all'interno dei PEF poi genera indubbiamente delle ripercussioni anche all'interno della tariffa e questi diventano elementi che sono in mano ad ATO, ATO applica l'MTR e noi non è che abbiamo degli strumenti decisionali in mano per andare a rettificare questo. È per quello che io non per spirito di polemica ma per una presa di consapevolezza collettiva prima nell'intervento conclusivo riguardo alla discussione sul PEF ho detto "non sarebbe inutile semmai un intervento del legislatore da questo punto di vista". Perché se si vuole andare e intervenire su questi elementi bisogna che o intervenga l'autorità, quindi intervenga Arera, oppure intervenga il legislatore, o l'ATO di indirizzo ad Arera o l'ATO modalità di calcolo delle tariffe rifiuti. Questi sono gli elementi centrali in discussione. È importante dire anche che nell'assemblea di ATO, fatto non approfondito prima, è stato dato mandato di valutare e approfondire, questione che abbiamo discusso anche più volte all'interno del Consiglio comunale, è un utile aggiornamento ma lo avrete visto anche personalmente, la possibilità di andare in un percorso anche rapido verso una forma di tariffazione corrispettiva per quanto riguarda la Tari. Quindi questo è lo scenario che noi abbiamo all'orizzonte. Per quanto riguarda le utenze domestiche ora io non sono a conoscenza sinceramente dei chiarimenti che sono stati richiesti a cui faceva cenno Bandinelli e quindi non ho notizia di quali sono state le richieste che sono state avanzate. Ho provato a dirlo in precedenza, l'elemento che a causa di quella diversa allocazione dei costi che ho accennato prima, acquisisce maggior peso l'elemento legato ai componenti del nucleo familiare mentre perde peso all'interno delle tariffe delle utenze domestiche quella componente legata ai metri quadri delle abitazioni. Quindi per valutare gli effetti sulle utenze domestiche bisogna vedere quando l'elemento legato ai componenti riesce ad essere compensato dalla diminuzione che invece si ha sulla componente legata ai metri quadri. Quindi è un ragionamento molto più difficile da valutare rispetto a quello invece che si può avere sulle utenze non domestiche e su cui invece possiamo fare una valutazione media anche se in questo caso è sempre difficile fare delle valutazioni di questo tipo. Però, ecco, invito solamente a considerare che nell'immediato, ad esempio, quegli effetti di cui parlava Bandinelli collegandosi alla interpellanza affrontata al primo punto, genererebbero effetti negativi di aumento sulle tariffe sottraendo base imponibile e a causa dell'MTR stesso ritardando invece le eventuali ricadute positive sui costi ad un periodo posticipato di due anni. Quindi toglierebbe immediatamente base imponibile ma posticiperebbe un eventuale effetto positivo di ricaduta sui costi dopo due anni. Quindi il ragionamento che ho sentito fare prima non è sbagliato in teoria, sarei disonesto intellettualmente a dire che... e non voglio impostare una discussione su questi termini, ma sono valutazioni che sono condivisibili se fatte in un periodo di medio termine di qualche anno ma se si guarda l'effetto immediato un eventuale interpretazione ex (parola inc.) come quella proposta determinerebbe una contrazione immediata importante della base imponibile e provocherebbe un ulteriore aumento sulle tariffe difficilmente contenibile solo alle utenze non domestiche ma con ricadute immediate e orizzontali su tutte le utenze domestiche. Questo è il rischio che corriamo per fare una discussione seria e il più possibile razionale al di là delle specifiche prese di posizione che nessuno qui vuole contestare a prescindere.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Andiamo al secondo giro. Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Sì, brevemente anche perché è già stato detto tutto e di più da Bandinelli. Allora, prima si sentiva sbandierare un meno 0,5, diciamo, un pareggio, diciamo, delle tariffe dell'anno prossimo. Sono convinto proprio in virtù del fatto che questo anno le aziende avranno un grosso incremento dei costi per lo smaltimento perché a fronte di un 20% di, diciamo, sconto che possono avere in virtù dei metri quadri perché smaltiscono in proprio, questo anno riusciamo a beneficiare di questo calo di metri quadri andando anche a beneficiarne le civili abitazioni. Poi per le aziende questo anno c'è la fortuna che, tra virgolette, la fortuna - sfortuna che abbiamo votato una variazione di bilancio proprio perché ci sono dei fondi che vanno a beneficio delle attività proprio per il covid però poi spero che il prossimo anno il covid sia finito e che quindi queste agevolazioni non ci saranno. Quindi le aziende si troveranno sicuramente già questo anno con delle difficoltà ma il prossimo anno con un incremento altissimo dei costi. Se ridurremo i costi alle aziende li aumenteremo poi alla civile abitazione. Quindi credo che andare a votare queste tariffe equiparerebbe a dare un voto favorevole al (parola inc.). È una presa d'atto e quindi non lo abbiamo votato ma votare le tariffe equivarrebbe più o meno a quello perché avvaleremmo quello che è il buco di Alia che dobbiamo ripartire tra tutti e che come ha detto anche l'Assessore Logli la certezza di quello che accadrà non la possiamo avere. Noi abbiamo non dico la certezza ma la presunzione di dire che secondo noi intanto un grosso danno avverrà per le aziende e poi in futuro anche per le civili abitazioni. Quindi, insomma, credo che il nostro voto, poi lo diremo in dichiarazione di voto, non potrà sicuramente essere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: - Grazie a lei. Interventi per il secondo giro? Non ce ne sono. Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Aggiungo ben poco. Io posso solamente dire che io ho una sicurezza, ovvero che col voto di questo punto all'ordine del giorno andiamo a stabilire delle agevolazioni che per quelle aziende che ho sentito citare proprio pochi secondi fa stabiliamo un'agevolazione importante e che ha ricadute anche sul prossimo anno proprio per quando andiamo a stanziare a favore di questi soggetti. Credo che sarebbe un attestato importante di collaborazione, di condivisione all'interno del Consiglio comunale, di un percorso che ha visto accogliere anche delle istanze venute dalle minoranze, faccio un esempio di convogliare le risorse a fini agevolativi verso questi soggetti, farlo in un modo che risultasse auto applicativo rispetto anche ad eventuali istanze da presentare. C'è stato un percorso che ha determinato anche tutta una serie di istanze che sono state raccolte all'interno di questo atto. Qui occorre anche un ragionamento franco tra tutti noi. Quelli sono i costi. A fronte di quei costi di cui abbiamo preso atto in precedenza avete una diversa ripartizione che possa gravare meno sulle aziende? Questo comporterebbe in automatico un gravame su quelle che invece sono le utenze domestiche e questo purtroppo è inoppugnabile. Quindi, cioè, venire qui a lamentarsi di quella che può essere la ricaduta sulle utenze non domestiche a cui nonostante tutto riusciamo ad offrire un'agevolazione importante e diretta, equivale però anche in comminato disposto con quella interpretazione dell'interpellanza data nel primo punto chiedere unna diminuzione del carico sulle utenze non domestiche che però avrebbe voluto dire per la stessa applicazione di queste richieste un aumento ulteriore su quelle che sono invece le utenze domestiche perché purtroppo il ragionamento fila solo se concluso in questi termini. Quindi io non voglio prendere sotto gamba o dare poco peso alla richiesta venuta anche nell'ultimo intervento rispetto a un'attenzione e a una necessità rispetto al peso e al carico tariffario sulle utenze non domestiche. Il problema è che nel quadro normativo che abbiamo oggi noi abbiamo alternative risicatissime rispetto a questa realtà dei fatti e questo purtroppo è un qualcosa di cui dobbiamo avere consapevolezza tutti quanti. Di fronte a questo io mi domando se ci sono i requisiti per motivare un voto contrario a un atto di tal tipo che diversamente composto avrebbe prodotto quei risultati che ho detto prima. Quindi io credo che un atto costruito in questo modo e che riprende tutta una serie di elementi che sono emersi negli scorsi Consigli comunali aveva tutti i requisiti per poter essere condiviso all'unanimità e fatto proprio da tutto il Consiglio. Purtroppo così non mi pare che sia, mi dispiace, ve lo dico francamente, non verrà meno, questo è chiaro, una disponibilità a discutere e a valutare quelle che potranno essere le misure da prendersi, eventuali interventi o ricadute che ci saranno. Penso però, ve lo dico molto sinceramente, che il Consiglio comunale abbia perso un'occasione importante per lanciare un messaggio univoco e unitario rispetto a quelle che sono le misure da intraprendere rispetto a tutti questi soggetti che sono stati colpiti molto duramente nel corso degli ultimi mesi.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Per il Centro Destra Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Non è molto semplice fare una dichiarazione di voto in questo senso perché ci sono tre cose da chiarire. Sono d'accordo con l'Assessore Logli in primo luogo che la Tari è una tassazione dichiarativa ma se voi non ci dite su cosa applicare la tassazione la dichiarazione non può essere fatta. Mi avete detto della riduzione della base imponibile, che avrebbe portato una sottrazione della base imponibile eccessiva avrebbe portato aumenti ma noi bisogna applicare la Legge prevista dallo Stato, non si possono fare cose diverse. Se la Legge prevede che debba essere esentato dalla tassazione determinate aree non posso dire "io comunque le colpisco, stabilisco una detrazione del 20% e chi se ne frega, almeno si paga tutti e si paga..." Cioè, fondamentalmente quali sono le aree che devono essere detassate? Bisogna avere parametri seri anche se, se per caso mi vengono fuori detassazioni del 70% a quel punto mi viene fuori un buco finanziario all'interno del bilancio. Il problema è tutto lì. Stiamo facendo una delibera su dei dati che sono ancora una volta forfezzari, non studiati, non conosciuti e probabilmente, a giudicare dai Comuni vicini anche falsi. Mi è stato detto le agevolazioni che riusciremo a offrire, bisogna trovare un sistema di condivisione. Ma noi non siamo riusciti a offrire nulla, è lo Stato che è riuscito a offrire, le agevolazioni le abbiamo già votate nei punti precedenti del Consiglio comunale. Abbiamo messo 277mila e rotti euro a favore dell'agevolazione TARI, questo abbiamo fatto. Le abbiamo già votate, non è in discussione ora la concessione alle agevolazioni ma la tariffa, le tariffe prossime venture che sono calcolate su dati errati, su dati non veritieri e che non hanno quindi nessun valore, che comportano comunque aumenti notevoli per le utenze non domestiche a differenza di quello che doveva succedere. Quindi noi non votiamo contro la riduzione, la riduzione l'abbiamo votata favorevolmente, l'abbiamo accolta favorevolmente anche se è una riduzione non fatta da questo Consiglio comunale ma è su fondi statali esclusivamente ma non l'abbiamo approvata. Le riduzioni nel vangelo, le agevolazioni ben vengano alle imprese che stanno soffrendo e che hanno sofferto. Il nostro voto è sulle tariffe e di conseguenza il nostro voto non può che essere contrario visto come sono state calcolate e visti gli aumenti che vi sono. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Mainardi per "Montale futura". Prego...

CONSIGLIERE MAINARDI: Sulla base di quanto ha dettagliatamente, ampiamente e chiaramente esposto l'Assessore Logli in sede di Commissione prima e stasera qui in sede di Consiglio comunale, sia in sede di illustrazione che di discussione, soprattutto con riferimento a quelle agevolazioni dirette previste per le aziende di cui poc'anzi parlava l'Assessore Logli e che in questo momento vengono votate, io dichiaro voto favorevole.

PRESIDENTE: Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Passiamo all'ultimo punto in trattazione. Vista l'ora tarda le mozioni verranno rimandate alla prosecuzione del 12 luglio. Prego, Sindaco, per la presentazione.

SINDACO: Grazie, Presidente. Come illustrato in sede di Commissione questa è la terza variazione al piano delle opere approvato in Consiglio comunale e la variazione riguarda la manutenzione straordinaria strade prevista al primo anno che varia come importo che passa da 350mila a 150mila e c'è anche la variazione della stessa copertura della manutenzione straordinaria strade che era prevista copertura con accensione di mutuo e come vi ricordate nell'avanzo di amministrazione viene coperta con l'avanzo di amministrazione di 150mila euro. Questo in sintesi il succo della variazione che portiamo in approvazione del Consiglio comunale. Aggiungo che di Giunta è stato deliberato lo studio di fattibilità proprio in riferimento ai lavori di manutenzione strade per 150mila euro.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Sindaco, ha altro da aggiungere?

SINDACO: No, non ho altro da aggiungere. Per cui rimetto al Consiglio la votazione. Mi auguro che ci sia un voto favorevole di tutto il Consiglio.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Bandinelli per il gruppo centro destra per Montale.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì. È una richiesta, un punto all'ordine del giorno molto strano perché venti giorni fa abbiamo votato lo stanziamento di trecento e rotti mila euro, 350 - 375 mila euro per la manutenzione delle strade, dopo venti giorni si torna indietro e si abbassa di 200mila euro la manutenzione delle strade e dei marciapiedi soprattutto in una situazione, tra l'altro c'è una mozione che sarà discussa la prossima volta all'ordine del giorno, di carenza di marciapiedi e di manutenzione dei marciapiedi. È una cosa strana perché, ripeto, avete portato voi, Sindaco, in approvazione il 6, 7 giugno questa variazione delle opere pubbliche ed oggi tornate sopra a questa decisione. Probabilmente non avete trovato i fondi necessari, avete fatto una scelta qualche settimana fa sbagliata senza averla ponderata abbastanza, non so che dire. In considerazione di questo noi non siamo favorevoli a questa riduzione dei fondi e quindi il nostro voto è contrario.

CONSIGLIERE MAINARDI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie mille. Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: L'immediata eseguibilità? Scusate, non so se avevate visto, non vi avevo visto. Grazie. Unanimità.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Segretario, per il punto precedente andava votata l'immediata eseguibilità?

SEGRETARIO GENERALE: No, non era necessario perché retroagisce al primo gennaio.

PRESIDENTE: Anche questo. Bene, perfetto. Grazie. Il Consiglio termina qui. Sono le ore 23,09. Il proseguo avverrà, come già scritto nell'ordine del giorno, il 12 luglio. Grazie mille e buonanotte.